

Cent. 30
la copia

ABONAMENTI:
Italia e Colonie: ANNO L. 75,- SEMESTRE L. 39,- TRIMESTRE L. 20,-
Estero: ANNO L. 160,- SEMESTRE L. 81,- TRIMESTRE L. 42,-
Per paesi della Conv. di Madrid unal prezzo che per l'informo attraverso gli uff. post.

GIOVEDÌ 29 SETTEMBRE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio inascoltabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgarsi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.

L'Italia mediatrice di pace

Mussolini a Monaco per incontrarsi con Chamberlain Daladier e Hitler

Convegno a quattro

L'Europa è salva?
Uomini di ogni continente tragono oggi un enorme respiro di sollievo. L'incubo bellico si è addensato di ora in ora sino a caricare l'atmosfera internazionale di alto esplosivo: la notizia della mobilitazione generale tedesca, poi smentita, ha indicato che gli eventi precipitavano. La fatale scadenza era anche anticipata? Ogni Capitale d'Europa (Italia esclusa) ha ormai un volto di guerra. La baratura spettrale - dalla mobilitazione allo « stato di emergenza » e all'organizzazione antiaerea - quasi dovunque è al punto. « Senza un miracolo - scriveva ieri un giornale svizzero - l'atto sanguinoso avverrà ».

Il prodigio invece è avvenuto. Prodigio di Personalità provvidenzialmente superiori, conscie della propria formidabile responsabilità di fronte ai popoli e alla Storia. Prodigio di un misterioso istinto morale che ispira e guida le Nazioni, le quali nel loro più genuino stato d'animo, sino a questo momento, hanno rifiutato, respinta l'ipotesi « non solo assurda, ma criminale » di una strage senza precedenti e di uno sprofondamento generale della civiltà per una causa assolutamente sproporzionata ai catastrofici risultati. Miracolo della Provvidenza che veglia sugli uomini e all'ultimo schiude impensate vie, scampi inattesi.

Chamberlain si è rivolto a Mussolini.
Era la via regia. Se un Uomo esiste, in grado di esercitare una efficace mediazione, quest'Uomo è, oggi, il Duce. Non solo per il peso immane del fattore italiano sulla bilancia di qualsiasi evento, ma per il prestigio personale del Capo del Governo, per la sua amicizia col Fuehrer, per le simpatie di cui Mussolini gode in Germania.

L'Italia che ha categoricamente rivendicato la posizione tedesca nel conflitto, appare la Nazione più idonea, cioè quotata a Berlino, per ottenere un qualsiasi atto che incanali la vertenza nell'ateneo fecondo delle decisioni pacifiche.
Chamberlain, dopo il grave Messaggio alla radio, ha rinnovato al Fuehrer, nella mattina di mercoledì, la garanzia britannica per il passaggio del territorio sudetico nella terza volta la Manica. Nobilissimo gesto di un Uomo di Stato, eroico negoziatore della pace. Tuttavia questo gesto non sarebbe bastato. L'ultimatum di Hitler a Berlino non ammetteva dilazioni. Solo il Duce, con immediatissimo atto, con umana e virile comprensione, aderendo all'appello della coscienza dei popoli, all'imperativo della Storia, prendeva il microfono ed otteneva un rinvio di 24 ore per l'entrata delle truppe tedesche nel territorio cecoslovacco. Il particolare, rivelato mercoledì alla Camera dai Comuni durante una seduta memorabile, cui assisteva la Regina commossa sino alle lacrime all'annuncio del gesto di Mussolini e dell'accettazione di Hitler; seduta in cui i deputati hanno acclamato instancabilmente all'Italia questo particolare decisivo per solo i coefficienti della decisiva svolta nel dramma già forse al suo atto conclusivo.

Il Duce ha ottenuto per telefono che il Fuehrer ritardi di 24 ore l'entrata delle truppe in Cecoslovacchia

L'umanissimo intervento di Roma ha forse salvato la pace in Europa

Appello del Papa ai popoli per la pace

LA VOCE DI PIO XI

Domani, giovedì, alle ore 18,30 di Greenwich (19,30 ora italiana) il Santo Padre lancerà, attraverso la Radio vaticana, un messaggio per la pace. Sarà di breve durata e in lingua italiana. Dopo la trasmissione pontificia, verrà ripetuta e tradotta nelle principali lingue. La trasmissione avverrà per l'Europa su onda di metri 49,75 e per l'America su onda di metri 19,84.

Ventiquattro ore di tempo. Un rinvio. Ma forse la salvezza dell'Europa, la conservazione di una civiltà minacciata dal baratro di inaudite distruzioni.

L'Italia ha già al suo attivo la calma perfetta, l'ordine inalterato in queste giornate dal volto fosco, inerte, bellicoso. Nessun incentivo di turbamento, nessun intemperivo allarme da Roma è venuto all'Europa. I discorsi di Mussolini, pure in una presa di posizione molto esplicita, circa le esigenze tedesche, hanno però ribadito e rivendicato l'immortalità di un conflitto generale esortando l'Europa a vie di soluzione pacifica.

E' troppo presto per dire che la crisi sia del tutto superata. Quattro Uomini di Stato si radunano a Monaco: i quattro maggiori responsabili. I timonieri dell'Europa. Per quanto l'esperienza anche recente ci induca a un deciso riserbo e a un severo controllo degli istintivi entusiasmi, tuttavia appare al giudizio del cuore inammissibile e insopportabile che, in una presa immediata di contatto, coloro i quali hanno nelle proprie mani le sorti di milioni di vite si trovino impossibilitati a un accordo. Tanto più che il conflitto circonda i sudeti non è ormai di sostanza ma di metodo e di procedura. Gli italiani accompagnano il viaggio di Mussolini coi loro voti e con ferma speranza.

Giovedì sera il Papa parlerà al mondo. Forse Dio previene i Suoi voti. Forse la catastrofe è scampata.
Voglia la Provvidenza che il Duce sia stato profeta, sì che da questa settimana di attesa e di passione invece del tellurico sconvolgimento dell'odio, dal crogiuolo della prova nasca la « nuova Europa della conciliazione tra i popoli e della giustizia per tutti ».

ROMA, 28 sera
L'Agenzia « Stefani » comunica:
« Alle ore 10 il Conte Ciano, Ministro degli Esteri, ha ricevuto Lord Perth, Ambasciatore d'Inghilterra, che gli ha fatto una importante comunicazione da parte del Governo di Londra in relazione alla minaccia del conflitto tedesco-ecoslovacco.
Un successivo comunicato informa che nel colloquio che ha avuto luogo stamane tra il Conte Ciano e Lord Perth, l'Ambasciatore d'Inghilterra gli ha consegnato un messaggio del Primo Ministro britannico per il Duce. In base a questo messaggio il Duce si è messo in comunicazione con il Fuehrer ».

La partenza per Monaco

ROMA, 28 sera
Il Duce, accompagnato dal Conte Ciano è partito alle ore 18 dalla stazione Termini diretto a Monaco di Baviera per partecipare alla conferenza che avrà luogo domani presenti il Fuehrer, Chamberlain e Daladier. (Stefani).

Il messaggio di Chamberlain

ROMA, 28 sera
Ecco il testo del Messaggio diretto da Chamberlain:
« Ho rivolto oggi un ultimo appello a Hitler di astenersi dall'uso della forza per risolvere il problema sudetico il quale, se non sicuro, potrebbe essere risolto mediante una breve discussione e dare a lui il territorio essenziale, la popolazione e la protezione tanto dei sudetici quanto dei cechi durante il trasferimento ».

« Ho offerto di recarmi io stesso subito a Berlino per discutere un accomodamento con i rappresentanti tedeschi e cechi e se lo desidera il Cancelliere anche con rappresentanti dell'Italia e della Francia. Confido che V. E. vorrà informare il Cancelliere tedesco che Voi siete disposti a farvi rappresentare ed esortarlo perchè aderisca alla mia proposta. Ciò terrà tutti i nostri popoli fuori della guerra. Ho già garantito che le promesse ceche saranno eseguite e confido che il completo accordo potrebbe essere raggiunto entro una settimana ».

In seguito a tale messaggio il Duce ha fatto sapere a Chamberlain che avrebbe appoggiato presso il Fuehrer la sua proposta.

Roosevelt a Mussolini

ROMA, 28 sera
Il Duce ha ricevuto alle ore 16, presente il Ministro Ciano, l'Ambasciatore d'America, il quale gli ha consegnato un messaggio personale del Presidente Roosevelt.

In tale messaggio il Presidente degli Stati Uniti dopo aver

ricordato gli sforzi da lui fatti per assicurare una soluzione pacifica del conflitto tedesco-ecoslovacco e dopo aver fatto cenno delle tragiche conseguenze che per tutti avrebbe una guerra europea, domanda al Duce di prestare il suo aiuto per risolvere la vertenza mediante negoziati od altri mezzi pacifici e senza ricorso alla forza.

Il Duce ha preso atto del Messaggio ed ha pregato l'Ambasciatore degli Stati Uniti di far pervenire al Presidente Roosevelt l'espressione del suo ringraziamento e del suo alto apprezzamento per il gesto compiuto.

I Comuni inneggiano all'Italia

LONDRA, 28 sera
Da venti anni non era avvenuta alla Camera dei Comuni una esplosione di entusiasmo paragonabile a quella che ha accolto l'annuncio fatto inaspettatamente dal sig. Chamberlain che, in seguito all'intervento di Mussolini, il Cancelliere Hitler ha acconsentito a rinviare di 24 ore l'entrata delle truppe nei territori sudetici e che, per invito di Hitler, Mussolini, insieme a Chamberlain e a Daladier, andrà domani a Monaco per conferire con lui.

La Camera, per oltre cinque minuti rinnovò ovazioni dopo avere lungamente applaudito il nome di Mussolini. L'entusiasmo dei deputati acquistò maggiore fervore in quanto che l'annuncio venne fatto da Chamberlain inaspettatamente.

All'improvviso, mentre Chamberlain riepilogava le vicissitudini delle trattative condotte da lui con Hitler a Berchtesgaden, a Godesberg e dopo, gli si avvicinò Sir John Simon il quale con mano tremante, gli porse un biglietto scritto a malita pochi minuti prima dal ministro degli Esteri Lord Halifax Chamberlain interruppe il discorso, gettò lo sguardo sul biglietto, poi il suo volto fu visto illuminarsi di gioia.

Signori, disse Chamberlain dopo una breve pausa carica di attesa, ho altre cose da dire; avevo tentato un ultimo sforzo; avevo rivolto un altro appello a Hitler, avevo detto di essere disposto a ritornare in Germania per riprendere i negoziati; ma nello stesso tempo avevo pregato direttamente Mussolini di interporre presso Hitler i suoi buoni uffici perchè si evitasse di ricorrere alla forza. Avevo chiesto se Mussolini fosse disposto a partecipare ad una conferenza per la soluzione di tutti i particolari del problema, Mussolini (applausi prolungati) mandò immediatamente l'Ambasciatore a Berlino presso il sig. Ribbentrop pregandolo di trasmettere immediatamente a Hitler l'invito di posticipare di almeno 24 ore l'entrata delle truppe nei territori sudetici o la mobilitazione. Inoltre Mussolini ha comunicato direttamente con Hitler.

Il risultato è che Hitler ha rimandato la mobilitazione di 24 ore ed ha invitato Mussolini, Daladier e me a recarci domani a Monaco per conferire con lui (prolungate ovazioni. I deputati, in piedi battono i loro registri sui leggi; taluni sventolano i fazzoletti. Nella tribuna diplomatica, dove vi è anche l'ambasciatore d'Italia, Conte Grandi, si applaude pure. La Regina, che assisteva alla seduta dal centro della tribuna diplomatica, fu vista versare lacrime di gioia).

Il nome di Mussolini sulla bocca di tutti

PARIGI, 28 sera
Verso le 17 si è diffusa a Parigi la notizia che il cancelliere Hitler aveva accettato la mediazione del Duce e contemporaneamente è giunta conferma ufficiale che domani mattina, il sig. Daladier, partirà per Monaco per incontrarsi i Capi di Governo d'Inghilterra, d'Italia e di Germania.

Il colpo di scena ha prodotto in questi ambienti incredibili manifestazioni di gioia e di sollievo, facendo nascere la cieca fiducia che ormai per merito di Mussolini, ogni pericolo di guerra debba essere considerato come escluso. Il nome di Mussolini è ora sulla bocca di tutti e si sottolinea come soltanto il suo sconfinato prestigio, la sua incredibile calma e il suo esemplare equilibrio abbiano potuto salvare l'Europa dalla catastrofe di una confliggazione generale propria nel momento in cui pareva che ogni speranza dovesse essere abbandonata. I giornali stanno preparando febbrilmente le edizioni speciali per annunciare al gran pubblico questo nuovo fantastico trionfo dell'Italia e del suo Capo i quali hanno scintillato ancora una volta identitari con il senso gli interessi dell'umanità. L'Italia avendo potuto realizzare, grazie al concetto di superiore giustizia che l'ha sempre ispirata anche nei corso degli ultimi drammatici avvenimenti, quella mediazione in favore della pace.



I fecondi frutti del Corso di preghiera e di studio per gli assistenti diocesani

MILANO, 28 sera. Al corso di preghiera e di studio per gli assistenti diocesani di Giove, Femmine di A. C., del quale abbiamo già dato larga notizia, vi hanno partecipato dal 19 al 24 settembre corr. 350 assistenti di 230 Diocesi: numero imponente e tanto significativo. Possiamo affermare che tutto l'Assistentato diocesano era presente a questa straordinaria assemblea: la celebrazione ventennale della Giove Femmine non poteva avere, per quanto riguarda gli assistenti, maggiore affermazione, né migliore auspicio per l'avvenire.

Si noti che i pochi assistenti diocesani, impossibilitati per ragioni superiori ad intervenire, vollero giustificarsi e dichiararono tutto il loro rammarico per non essere con i fratelli di fede e di lavoro.

Ma più che il numero ci piace rilevare lo spirito animatore di questo convegno che segna una consolantissima maturità spirituale e organizzativa nell'Assistentato e rivela ancora una volta la fisionomia vera dell'Assistentato Ecclesiale di Giove Femmine, come di tutti i Rami di A. C. Ci sembra infatti che le caratteristiche più salienti emerse in questo Corso si possono ridurre a tre:

Lo spirito animatore

1) **Unità:** unità di pensiero, di propositi, di ardore per l'Azione Cattolica, ossia per il Regno di Cristo.

2) **Tonalità soprannaturale:** questa non poteva mancare in un convegno di sacerdoti, ma tanto più si richiedeva in assistenti di Giove Femmine, la quale fin dal suo inizio ebbe spiccatezza questa caratteristica. Vi consento a rendere più intenso questo buon spirito, tutte le lezioni culturali e organizzative, ma specialmente la meditazione del mattino.

3) **Fraternità:** tutti i presenti si sentirono profondamente uniti nella carità di Cristo e nel comune grande ideale dell'apostolato.

Il Corso ebbe inizio al più dell'Altare, ove S. E. Mons. Russo disse appropriate parole d'introduzione. A lui nell'Aula Magna dell'Oratorio di S. Maria seguì il Rev. Mons. Cavagna, Assistente Generale di Giove Femmine, il quale, dopo i convenevoli saluti, lesse il telegramma di omaggio inviato a Sua Santità Pio XI e l'augusta risposta avuta.

Lo stesso Rev. Mons. Cavagna disse la prima lezione: *Esperienze religiose di un ventennio*. Ecco le conclusioni sotto il triplice aspetto:

a) **Religioso:** la Giove Femmine fiorisce nelle Parrocchie e nelle Diocesi dove gli assistenti ne hanno compreso il vero spirito e a base di ogni attività hanno posto padre e per la soia vita interiore e si sono valse delle recenti correnti spirituali suscitate dalla Chiesa; b) **Morale:** dove, con fiducia e semplicità, le Diocesi hanno seguito i suggerimenti dei Centri nazionali e le direttive degli Statuti, approvati dalla S. Sede e le parrocchie degli Eccell. Vescovi e dei Consigli Diocesani, le benedizioni del Signore sono state evidenti; c) **Sociale:** il lavoro di G. F., compiuto con vero spirito soprannaturale, ha aiutato anche la cultura e pietà degli assistenti stessi ed ha permesso che il loro apostolato giungesse anche là dove sembra impossibile.

Veramente magistrali le due lezioni del dott. Grazio Ceriani, insegnante del Seminario di Milano e dell'Università del S. Cuore. Egli considerò sotto l'aspetto negativo e positivo, gli elementi sani e quelli malati che agiscono, individualmente e socialmente, nella vita religiosa della gioventù, per dedurre che l'inerzia per condurre a Cristo è quello dell'amore, ossia farle ritrovare, conoscere, vivere il Cristo storico e mistico, come ideale supremo d'amore. Con questo, questo, che veniva esaurientemente sviluppato dal Rev. Mons. Padella Gemelli, con ricchezza di argomenti e con opportuni riferimenti al momento storico attuale, il Rev. Rettore Magnifico dell'Università Cattolica, dopo aver fatto una profonda e chiara diagnosi dell'attuale, la quale mezzo efficace per ricostituire la vita individuale e sociale, la formazione della gioventù mediante una profonda, unitaria, organica, soprannaturale istruzione religiosa e mediante la sua tempestiva, integrale preparazione ai compiti di madre e di sposa.

Il dott. Antonio Lanza dell'Ate- neo Pontificio Lateranense, trattò con rigoroso metodo scientifico e con profonda conoscenza dell'anima, femminile, della formazione morale della gioventù in rapporto alle presenti necessità.

Ricca di dati culturali e d'intensa spiritualità soprannaturale fu pure la lezione del Rev. Padre Brucellesi S. J., della *Città Cattolica*, sul tema: *La formazione sociale della gioventù*.

La giornata conclusiva

Per darvi poi ad ogni assistente il desiderato aiuto vennero distribuiti in varie Sezioni, ciascheduno secondo le proprie attribuzioni, ossia Maestri di Propaganda, Assistenti Sezioni Minori, Assistenti Studenti, Signorine, Lavoratrici, in modo da dare ad ognuno quelle direttive e indirizzi di cui avevano bisogno nelle loro particolari mansioni.

Ci sembra che la nota più rilevante, sempre sotto l'aspetto organizzativo, sia stata quella della distinzione (non divisione) delle Diocesi fatta in base alle loro esigenze e alle loro possibilità. Tale distinzione, vera novità del ventennio, si

«E' possibile?»

CITTA' DEL VATICANO, 27. Sotto il titolo «E' possibile?» l'Osservatore Romano pubblica la seguente nota:

«Il 18 agosto, rilevando dei sintomi e facendo delle constatazioni sulla minacciosa situazione politica, concluderemo che non si potessero risolvere pacificamente, Messaggi, appelli, discorsi di pace ripetevano poi la stessa convinzione. Era l'evidenza stessa delle cose che concordava idee e parole. «E' possibile?» il più urgente, il più pericoloso, il più urgente, quello che pareva insolubile senza la spada che ne tagliasse il nodo, fu, per le proposte franco-inglesi, accolto preliminarmente a Berchtesgaden ed a Praga risalto.

«Questo posto da più parti pro e contro Praga, pro o contro Berlino ugualmente umano e possibile che per tre milioni di uomini se ne sacrificano in numero ineccepibile, si colpisca a morte l'Europa — aveva la sua risposta: non era possibile.

«Oggi il quesito ritorna più angoscioso.

«La risposta di Praga al memoriale tedesco consisteva in una sì, ma non a tutto: nella domanda sulla società. Hitler la nega, ammette, dichiara di avere accettato quello che ha accettato Praga.

«Restiamo a queste parole. Non discutiamo sulle due affermazioni. Ancora una volta noi da noi. E' da noi la pura e semplice cronaca dei fatti. E' un fatto che il Führer cancelleremo e dichiari che la questione è risolta, e che con essa le aspirazioni nazionali tedesche sono compiute. La Germania non sarà, d'ora in poi, che un potente elemento di pace. La guerra sveniva come un sogno sanguinoso.

«Non restava che attuare la conclusione. Il discorso del Führer cancelleremo e dichiari che la questione è risolta, e che con essa le aspirazioni nazionali tedesche sono compiute. La Germania non sarà, d'ora in poi, che un potente elemento di pace. La guerra sveniva come un sogno sanguinoso.

«Non restava che attuare la conclusione. Il discorso del Führer cancelleremo e dichiari che la questione è risolta, e che con essa le aspirazioni nazionali tedesche sono compiute. La Germania non sarà, d'ora in poi, che un potente elemento di pace. La guerra sveniva come un sogno sanguinoso.

«Chamberlain non è stato meno esplicito: dell'adempimento della promessa sono parati Francia ed Inghilterra. Fu data. Dove ne è venuto questo? E' ora possibile che il sogno sanguinoso ritorni e si faccia realtà? E' possibile la guerra? Perché la pazienza, che ha durato venti anni senza ottenere quello che sospirava, non può durare sei giorni dopo averlo ottenuto?

«Il Capo del Governo italiano, conchiude una volta di più: un fatto è certo, è che la minoranza tedesca si riongiunga alla Patria. Eppure la domanda ritorna.

«Ritorna in un senso ancora più pauroso, con una perentorietà formidabile. Non può non ritornare, da parte di tutti quanti sono pronti a serbare la parola data, ma non di combattere, ma di mantenere i propri diritti che milioni di uomini, i quali non hanno tra loro ragioni di dissenso, di conflitto, di odio, milioni di uomini che convivono in pace, debbono scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per distruggersi non perché sia mantenuta, come si è detto la signoria di un Stato su genti non sue, ma per mantenere una data; 1.º ottobre? Giacché tutto è qui.

«La ragione umana, ben prima che quella politica e civile, solo a porre il quesito non può non dubitare di se stessa. Non può vacillare la coscienza dei popoli, la loro concezione dell'ordinamento sociale, la stessa virtù del sacrificio.

«E' per questo che non crediamo assolutamente di essere alla vigilia di una catastrofe. Essa non avrebbe nella storia più sbalorditiva origine, conseguenze forse più disastrose non sono sui campi di battaglia, ma nello spirito delle genti».

«Il quesito ritorna più angoscioso. La risposta di Praga al memoriale tedesco consisteva in una sì, ma non a tutto: nella domanda sulla società. Hitler la nega, ammette, dichiara di avere accettato quello che ha accettato Praga. Restiamo a queste parole. Non discutiamo sulle due affermazioni. Ancora una volta noi da noi. E' da noi la pura e semplice cronaca dei fatti. E' un fatto che il Führer cancelleremo e dichiari che la questione è risolta, e che con essa le aspirazioni nazionali tedesche sono compiute. La Germania non sarà, d'ora in poi, che un potente elemento di pace. La guerra sveniva come un sogno sanguinoso.

«Chamberlain non è stato meno esplicito: dell'adempimento della promessa sono parati Francia ed Inghilterra. Fu data. Dove ne è venuto questo? E' ora possibile che il sogno sanguinoso ritorni e si faccia realtà? E' possibile la guerra? Perché la pazienza, che ha durato venti anni senza ottenere quello che sospirava, non può durare sei giorni dopo averlo ottenuto?

«Il Capo del Governo italiano, conchiude una volta di più: un fatto è certo, è che la minoranza tedesca si riongiunga alla Patria. Eppure la domanda ritorna.

«Ritorna in un senso ancora più pauroso, con una perentorietà formidabile. Non può non ritornare, da parte di tutti quanti sono pronti a serbare la parola data, ma non di combattere, ma di mantenere i propri diritti che milioni di uomini, i quali non hanno tra loro ragioni di dissenso, di conflitto, di odio, milioni di uomini che convivono in pace, debbono scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per distruggersi non perché sia mantenuta, come si è detto la signoria di un Stato su genti non sue, ma per mantenere una data; 1.º ottobre? Giacché tutto è qui.

«La ragione umana, ben prima che quella politica e civile, solo a porre il quesito non può non dubitare di se stessa. Non può vacillare la coscienza dei popoli, la loro concezione dell'ordinamento sociale, la stessa virtù del sacrificio.

«E' per questo che non crediamo assolutamente di essere alla vigilia di una catastrofe. Essa non avrebbe nella storia più sbalorditiva origine, conseguenze forse più disastrose non sono sui campi di battaglia, ma nello spirito delle genti».

«Chamberlain non è stato meno esplicito: dell'adempimento della promessa sono parati Francia ed Inghilterra. Fu data. Dove ne è venuto questo? E' ora possibile che il sogno sanguinoso ritorni e si faccia realtà? E' possibile la guerra? Perché la pazienza, che ha durato venti anni senza ottenere quello che sospirava, non può durare sei giorni dopo averlo ottenuto?

«Il Capo del Governo italiano, conchiude una volta di più: un fatto è certo, è che la minoranza tedesca si riongiunga alla Patria. Eppure la domanda ritorna.

«Ritorna in un senso ancora più pauroso, con una perentorietà formidabile. Non può non ritornare, da parte di tutti quanti sono pronti a serbare la parola data, ma non di combattere, ma di mantenere i propri diritti che milioni di uomini, i quali non hanno tra loro ragioni di dissenso, di conflitto, di odio, milioni di uomini che convivono in pace, debbono scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per distruggersi non perché sia mantenuta, come si è detto la signoria di un Stato su genti non sue, ma per mantenere una data; 1.º ottobre? Giacché tutto è qui.

«La ragione umana, ben prima che quella politica e civile, solo a porre il quesito non può non dubitare di se stessa. Non può vacillare la coscienza dei popoli, la loro concezione dell'ordinamento sociale, la stessa virtù del sacrificio.

«E' per questo che non crediamo assolutamente di essere alla vigilia di una catastrofe. Essa non avrebbe nella storia più sbalorditiva origine, conseguenze forse più disastrose non sono sui campi di battaglia, ma nello spirito delle genti».

«Chamberlain non è stato meno esplicito: dell'adempimento della promessa sono parati Francia ed Inghilterra. Fu data. Dove ne è venuto questo? E' ora possibile che il sogno sanguinoso ritorni e si faccia realtà? E' possibile la guerra? Perché la pazienza, che ha durato venti anni senza ottenere quello che sospirava, non può durare sei giorni dopo averlo ottenuto?

«Il Capo del Governo italiano, conchiude una volta di più: un fatto è certo, è che la minoranza tedesca si riongiunga alla Patria. Eppure la domanda ritorna.

«Ritorna in un senso ancora più pauroso, con una perentorietà formidabile. Non può non ritornare, da parte di tutti quanti sono pronti a serbare la parola data, ma non di combattere, ma di mantenere i propri diritti che milioni di uomini, i quali non hanno tra loro ragioni di dissenso, di conflitto, di odio, milioni di uomini che convivono in pace, debbono scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per distruggersi non perché sia mantenuta, come si è detto la signoria di un Stato su genti non sue, ma per mantenere una data; 1.º ottobre? Giacché tutto è qui.

«La ragione umana, ben prima che quella politica e civile, solo a porre il quesito non può non dubitare di se stessa. Non può vacillare la coscienza dei popoli, la loro concezione dell'ordinamento sociale, la stessa virtù del sacrificio.

«E' per questo che non crediamo assolutamente di essere alla vigilia di una catastrofe. Essa non avrebbe nella storia più sbalorditiva origine, conseguenze forse più disastrose non sono sui campi di battaglia, ma nello spirito delle genti».

«Chamberlain non è stato meno esplicito: dell'adempimento della promessa sono parati Francia ed Inghilterra. Fu data. Dove ne è venuto questo? E' ora possibile che il sogno sanguinoso ritorni e si faccia realtà? E' possibile la guerra? Perché la pazienza, che ha durato venti anni senza ottenere quello che sospirava, non può durare sei giorni dopo averlo ottenuto?

«Il Capo del Governo italiano, conchiude una volta di più: un fatto è certo, è che la minoranza tedesca si riongiunga alla Patria. Eppure la domanda ritorna.

«Ritorna in un senso ancora più pauroso, con una perentorietà formidabile. Non può non ritornare, da parte di tutti quanti sono pronti a serbare la parola data, ma non di combattere, ma di mantenere i propri diritti che milioni di uomini, i quali non hanno tra loro ragioni di dissenso, di conflitto, di odio, milioni di uomini che convivono in pace, debbono scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per distruggersi non perché sia mantenuta, come si è detto la signoria di un Stato su genti non sue, ma per mantenere una data; 1.º ottobre? Giacché tutto è qui.

«La ragione umana, ben prima che quella politica e civile, solo a porre il quesito non può non dubitare di se stessa. Non può vacillare la coscienza dei popoli, la loro concezione dell'ordinamento sociale, la stessa virtù del sacrificio.

«E' per questo che non crediamo assolutamente di essere alla vigilia di una catastrofe. Essa non avrebbe nella storia più sbalorditiva origine, conseguenze forse più disastrose non sono sui campi di battaglia, ma nello spirito delle genti».

«Chamberlain non è stato meno esplicito: dell'adempimento della promessa sono parati Francia ed Inghilterra. Fu data. Dove ne è venuto questo? E' ora possibile che il sogno sanguinoso ritorni e si faccia realtà? E' possibile la guerra? Perché la pazienza, che ha durato venti anni senza ottenere quello che sospirava, non può durare sei giorni dopo averlo ottenuto?

«Il Capo del Governo italiano, conchiude una volta di più: un fatto è certo, è che la minoranza tedesca si riongiunga alla Patria. Eppure la domanda ritorna.

«Ritorna in un senso ancora più pauroso, con una perentorietà formidabile. Non può non ritornare, da parte di tutti quanti sono pronti a serbare la parola data, ma non di combattere, ma di mantenere i propri diritti che milioni di uomini, i quali non hanno tra loro ragioni di dissenso, di conflitto, di odio, milioni di uomini che convivono in pace, debbono scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per distruggersi non perché sia mantenuta, come si è detto la signoria di un Stato su genti non sue, ma per mantenere una data; 1.º ottobre? Giacché tutto è qui.

«La ragione umana, ben prima che quella politica e civile, solo a porre il quesito non può non dubitare di se stessa. Non può vacillare la coscienza dei popoli, la loro concezione dell'ordinamento sociale, la stessa virtù del sacrificio.

«E' per questo che non crediamo assolutamente di essere alla vigilia di una catastrofe. Essa non avrebbe nella storia più sbalorditiva origine, conseguenze forse più disastrose non sono sui campi di battaglia, ma nello spirito delle genti».

«Chamberlain non è stato meno esplicito: dell'adempimento della promessa sono parati Francia ed Inghilterra. Fu data. Dove ne è venuto questo? E' ora possibile che il sogno sanguinoso ritorni e si faccia realtà? E' possibile la guerra? Perché la pazienza, che ha durato venti anni senza ottenere quello che sospirava, non può durare sei giorni dopo averlo ottenuto?

«Il Capo del Governo italiano, conchiude una volta di più: un fatto è certo, è che la minoranza tedesca si riongiunga alla Patria. Eppure la domanda ritorna.

«Ritorna in un senso ancora più pauroso, con una perentorietà formidabile. Non può non ritornare, da parte di tutti quanti sono pronti a serbare la parola data, ma non di combattere, ma di mantenere i propri diritti che milioni di uomini, i quali non hanno tra loro ragioni di dissenso, di conflitto, di odio, milioni di uomini che convivono in pace, debbono scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per distruggersi non perché sia mantenuta, come si è detto la signoria di un Stato su genti non sue, ma per mantenere una data; 1.º ottobre? Giacché tutto è qui.

«La ragione umana, ben prima che quella politica e civile, solo a porre il quesito non può non dubitare di se stessa. Non può vacillare la coscienza dei popoli, la loro concezione dell'ordinamento sociale, la stessa virtù del sacrificio.

«E' per questo che non crediamo assolutamente di essere alla vigilia di una catastrofe. Essa non avrebbe nella storia più sbalorditiva origine, conseguenze forse più disastrose non sono sui campi di battaglia, ma nello spirito delle genti».

«Chamberlain non è stato meno esplicito: dell'adempimento della promessa sono parati Francia ed Inghilterra. Fu data. Dove ne è venuto questo? E' ora possibile che il sogno sanguinoso ritorni e si faccia realtà? E' possibile la guerra? Perché la pazienza, che ha durato venti anni senza ottenere quello che sospirava, non può durare sei giorni dopo averlo ottenuto?

«Il Capo del Governo italiano, conchiude una volta di più: un fatto è certo, è che la minoranza tedesca si riongiunga alla Patria. Eppure la domanda ritorna.

«Ritorna in un senso ancora più pauroso, con una perentorietà formidabile. Non può non ritornare, da parte di tutti quanti sono pronti a serbare la parola data, ma non di combattere, ma di mantenere i propri diritti che milioni di uomini, i quali non hanno tra loro ragioni di dissenso, di conflitto, di odio, milioni di uomini che convivono in pace, debbono scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per distruggersi non perché sia mantenuta, come si è detto la signoria di un Stato su genti non sue, ma per mantenere una data; 1.º ottobre? Giacché tutto è qui.

«La ragione umana, ben prima che quella politica e civile, solo a porre il quesito non può non dubitare di se stessa. Non può vacillare la coscienza dei popoli, la loro concezione dell'ordinamento sociale, la stessa virtù del sacrificio.

«E' per questo che non crediamo assolutamente di essere alla vigilia di una catastrofe. Essa non avrebbe nella storia più sbalorditiva origine, conseguenze forse più disastrose non sono sui campi di battaglia, ma nello spirito delle genti».

«Chamberlain non è stato meno esplicito: dell'adempimento della promessa sono parati Francia ed Inghilterra. Fu data. Dove ne è venuto questo? E' ora possibile che il sogno sanguinoso ritorni e si faccia realtà? E' possibile la guerra? Perché la pazienza, che ha durato venti anni senza ottenere quello che sospirava, non può durare sei giorni dopo averlo ottenuto?

«Il Capo del Governo italiano, conchiude una volta di più: un fatto è certo, è che la minoranza tedesca si riongiunga alla Patria. Eppure la domanda ritorna.

«Ritorna in un senso ancora più pauroso, con una perentorietà formidabile. Non può non ritornare, da parte di tutti quanti sono pronti a serbare la parola data, ma non di combattere, ma di mantenere i propri diritti che milioni di uomini, i quali non hanno tra loro ragioni di dissenso, di conflitto, di odio, milioni di uomini che convivono in pace, debbono scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per distruggersi non perché sia mantenuta, come si è detto la signoria di un Stato su genti non sue, ma per mantenere una data; 1.º ottobre? Giacché tutto è qui.

«La ragione umana, ben prima che quella politica e civile, solo a porre il quesito non può non dubitare di se stessa. Non può vacillare la coscienza dei popoli, la loro concezione dell'ordinamento sociale, la stessa virtù del sacrificio.

«E' per questo che non crediamo assolutamente di essere alla vigilia di una catastrofe. Essa non avrebbe nella storia più sbalorditiva origine, conseguenze forse più disastrose non sono sui campi di battaglia, ma nello spirito delle genti».

«Chamberlain non è stato meno esplicito: dell'adempimento della promessa sono parati Francia ed Inghilterra. Fu data. Dove ne è venuto questo? E' ora possibile che il sogno sanguinoso ritorni e si faccia realtà? E' possibile la guerra? Perché la pazienza, che ha durato venti anni senza ottenere quello che sospirava, non può durare sei giorni dopo averlo ottenuto?

«Il Capo del Governo italiano, conchiude una volta di più: un fatto è certo, è che la minoranza tedesca si riongiunga alla Patria. Eppure la domanda ritorna.

«Ritorna in un senso ancora più pauroso, con una perentorietà formidabile. Non può non ritornare, da parte di tutti quanti sono pronti a serbare la parola data, ma non di combattere, ma di mantenere i propri diritti che milioni di uomini, i quali non hanno tra loro ragioni di dissenso, di conflitto, di odio, milioni di uomini che convivono in pace, debbono scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per distruggersi non perché sia mantenuta, come si è detto la signoria di un Stato su genti non sue, ma per mantenere una data; 1.º ottobre? Giacché tutto è qui.

«La ragione umana, ben prima che quella politica e civile, solo a porre il quesito non può non dubitare di se stessa. Non può vacillare la coscienza dei popoli, la loro concezione dell'ordinamento sociale, la stessa virtù del sacrificio.

«E' per questo che non crediamo assolutamente di essere alla vigilia di una catastrofe. Essa non avrebbe nella storia più sbalorditiva origine, conseguenze forse più disastrose non sono sui campi di battaglia, ma nello spirito delle genti».

«Chamberlain non è stato meno esplicito: dell'adempimento della promessa sono parati Francia ed Inghilterra. Fu data. Dove ne è venuto questo? E' ora possibile che il sogno sanguinoso ritorni e si faccia realtà? E' possibile la guerra? Perché la pazienza, che ha durato venti anni senza ottenere quello che sospirava, non può durare sei giorni dopo averlo ottenuto?

«Il Capo del Governo italiano, conchiude una volta di più: un fatto è certo, è che la minoranza tedesca si riongiunga alla Patria. Eppure la domanda ritorna.

«Ritorna in un senso ancora più pauroso, con una perentorietà formidabile. Non può non ritornare, da parte di tutti quanti sono pronti a serbare la parola data, ma non di combattere, ma di mantenere i propri diritti che milioni di uomini, i quali non hanno tra loro ragioni di dissenso, di conflitto, di odio, milioni di uomini che convivono in pace, debbono scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per distruggersi non perché sia mantenuta, come si è detto la signoria di un Stato su genti non sue, ma per mantenere una data; 1.º ottobre? Giacché tutto è qui.

«La ragione umana, ben prima che quella politica e civile, solo a porre il quesito non può non dubitare di se stessa. Non può vacillare la coscienza dei popoli, la loro concezione dell'ordinamento sociale, la stessa virtù del sacrificio.

«E' per questo che non crediamo assolutamente di essere alla vigilia di una catastrofe. Essa non avrebbe nella storia più sbalorditiva origine, conseguenze forse più disastrose non sono sui campi di battaglia, ma nello spirito delle genti».

«Chamberlain non è stato meno esplicito: dell'adempimento della promessa sono parati Francia ed Inghilterra. Fu data. Dove ne è venuto questo? E' ora possibile che il sogno sanguinoso ritorni e si faccia realtà? E' possibile la guerra? Perché la pazienza, che ha durato venti anni senza ottenere quello che sospirava, non può durare sei giorni dopo averlo ottenuto?

«Il Capo del Governo italiano, conchiude una volta di più: un fatto è certo, è che la minoranza tedesca si riongiunga alla Patria. Eppure la domanda ritorna.

«Ritorna in un senso ancora più pauroso, con una perentorietà formidabile. Non può non ritornare, da parte di tutti quanti sono pronti a serbare la parola data, ma non di combattere, ma di mantenere i propri diritti che milioni di uomini, i quali non hanno tra loro ragioni di dissenso, di conflitto, di odio, milioni di uomini che convivono in pace, debbono scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per distruggersi non perché sia mantenuta, come si è detto la signoria di un Stato su genti non sue, ma per mantenere una data; 1.º ottobre? Giacché tutto è qui.

«La ragione umana, ben prima che quella politica e civile, solo a porre il quesito non può non dubitare di se stessa. Non può vacillare la coscienza dei popoli, la loro concezione dell'ordinamento sociale, la stessa virtù del sacrificio.

«E' per questo che non crediamo assolutamente di essere alla vigilia di una catastrofe. Essa non avrebbe nella storia più sbalorditiva origine, conseguenze forse più disastrose non sono sui campi di battaglia, ma nello spirito delle genti».

«Chamberlain non è stato meno esplicito: dell'adempimento della promessa sono parati Francia ed Inghilterra. Fu data. Dove ne è venuto questo? E' ora possibile che il sogno sanguinoso ritorni e si faccia realtà? E' possibile la guerra? Perché la pazienza, che ha durato venti anni senza ottenere quello che sospirava, non può durare sei giorni dopo averlo ottenuto?

«Il Capo del Governo italiano, conchiude una volta di più: un fatto è certo, è che la minoranza tedesca si riongiunga alla Patria. Eppure la domanda ritorna.

«Ritorna in un senso ancora più pauroso, con una perentorietà formidabile. Non può non ritornare, da parte di tutti quanti sono pronti a serbare la parola data, ma non di combattere, ma di mantenere i propri diritti che milioni di uomini, i quali non hanno tra loro ragioni di dissenso, di conflitto, di odio, milioni di uomini che convivono in pace, debbono scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per distruggersi non perché sia mantenuta, come si è detto la signoria di un Stato su genti non sue, ma per mantenere una data; 1.º ottobre? Giacché tutto è qui.

«La ragione umana, ben prima che quella politica e civile, solo a porre il quesito non può non dubitare di se stessa. Non può vacillare la coscienza dei popoli, la loro concezione dell'ordinamento sociale, la stessa virtù del sacrificio.

«E' per questo che non crediamo assolutamente di essere alla vigilia di una catastrofe. Essa non avrebbe nella storia più sbalorditiva origine, conseguenze forse più disastrose non sono sui campi di battaglia, ma nello spirito delle genti».

«Chamberlain non è stato meno esplicito: dell'adempimento della promessa sono parati Francia ed Inghilterra. Fu data. Dove ne è venuto questo? E' ora possibile che il sogno sanguinoso ritorni e si faccia realtà? E' possibile la guerra? Perché la pazienza, che ha durato venti anni senza ottenere quello che sospirava, non può durare sei giorni dopo averlo ottenuto?

«Il Capo del Governo italiano, conchiude una volta di più: un fatto è certo, è che la minoranza tedesca si riongiunga alla Patria. Eppure la domanda ritorna.

«Ritorna in un senso ancora più pauroso, con una perentorietà formidabile. Non può non ritornare, da parte di tutti quanti sono pronti a serbare la parola data, ma non di combattere, ma di mantenere i propri diritti che milioni di uomini, i quali non hanno tra loro ragioni di dissenso, di conflitto, di odio, milioni di uomini che convivono in pace, debbono scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per distruggersi non perché sia mantenuta, come si è detto la signoria di un Stato su genti non sue, ma per mantenere una data; 1.º ottobre? Giacché tutto è qui.

«La ragione umana, ben prima che quella politica e civile, solo a porre il quesito non può non dubitare di se stessa. Non può vacillare la coscienza dei popoli, la loro concezione dell'ordinamento sociale, la stessa virtù del sacrificio.

«E' per questo che non crediamo assolutamente di essere alla vigilia di una catastrofe. Essa non avrebbe nella storia più sbalorditiva origine, conseguenze forse più disastrose non sono sui campi di battaglia, ma nello spirito delle genti».

«Chamberlain non è stato meno esplicito: dell'adempimento della promessa sono parati Francia ed Inghilterra. Fu data. Dove ne è venuto questo? E' ora possibile che il sogno sanguinoso ritorni e si faccia realtà? E' possibile la guerra? Perché la pazienza, che ha durato venti anni senza ottenere quello che sospirava, non può durare sei giorni dopo averlo ottenuto?

«Il Capo del Governo italiano, conchiude una volta di più: un fatto è certo, è che la minoranza tedesca si riongiunga alla Patria. Eppure la domanda ritorna.

«Ritorna in un senso ancora più pauroso, con una perentorietà formidabile. Non può non ritornare, da parte di tutti quanti sono pronti a serbare la parola data, ma non di combattere, ma di mantenere i propri diritti che milioni di uomini, i quali non hanno tra loro ragioni di dissenso, di conflitto, di odio, milioni di uomini che convivono in pace, debbono scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per distruggersi non perché sia mantenuta, come si è detto la signoria di un Stato su genti non sue, ma per mantenere una data; 1.º ottobre? Giacché tutto è qui.

«La ragione umana, ben prima che quella politica e civile, solo a porre il quesito non può non dubitare di se stessa. Non può vacillare la coscienza dei popoli, la loro concezione dell'ordinamento sociale, la stessa virtù del sacrificio.

«E' per questo che non crediamo assolutamente di essere alla vigilia di una catastrofe. Essa non avrebbe nella storia più sbalorditiva origine, conseguenze forse più disastrose non sono sui campi di battaglia, ma nello spirito delle genti».

«Chamberlain non è stato meno esplicito: dell'adempimento della promessa sono parati Francia ed Inghilterra. Fu data. Dove ne è venuto questo? E' ora possibile che il sogno sanguinoso ritorni e si faccia realtà? E' possibile la guerra? Perché la pazienza, che ha durato venti anni senza ottenere quello che sospirava, non può durare sei giorni dopo averlo ottenuto?

«Il Capo del Governo italiano, conchiude una volta di più: un fatto è certo, è che la minoranza tedesca si riongiunga alla Patria. Eppure la domanda ritorna.

«Ritorna in un senso ancora più pauroso, con una perentorietà formidabile. Non può non ritornare, da parte di tutti quanti sono pronti a serbare la parola data, ma non di combattere, ma di mantenere i propri diritti che milioni di uomini, i quali non hanno tra loro ragioni di dissenso, di conflitto, di odio, milioni di uomini che convivono in pace, debbono scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per distruggersi non perché sia mantenuta, come si è detto la signoria di un Stato su genti non sue, ma per mantenere una data; 1.º ottobre? Giacché tutto è qui.

«La ragione umana, ben prima che quella politica e civile, solo a porre il quesito non può non dubitare di se stessa. Non può vacillare la coscienza dei popoli, la loro concezione dell'ordinamento sociale, la stessa virtù del sacrificio.

«E' per questo che non crediamo assolutamente di essere alla vigilia di una catastrofe. Essa non avrebbe nella storia più sbalorditiva origine, conseguenze forse più disastrose non sono sui campi di battaglia, ma nello spirito delle genti».

«Chamberlain non è stato meno esplicito: dell'adempimento della promessa sono parati Francia ed Inghilterra. Fu data. Dove ne è venuto questo? E' ora possibile che il sogno sanguinoso ritorni e si faccia realtà? E' possibile la guerra? Perché la pazienza, che ha durato venti anni senza ottenere quello che sospirava, non può durare sei giorni dopo averlo ottenuto?

«Il Capo del Governo italiano, conchiude una volta di più: un fatto è certo, è che la minoranza tedesca si riongiunga alla Patria. Eppure la domanda ritorna.

«Ritorna in un senso ancora più pauroso, con una perentorietà formidabile. Non può non ritornare, da parte di tutti quanti sono pronti a serbare la parola data, ma non di combattere, ma di mantenere i propri diritti che milioni di uomini, i quali non hanno tra loro ragioni di dissenso, di conflitto, di odio, milioni di uomini che convivono in pace, debbono scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per distruggersi non perché sia mantenuta, come si è detto la signoria di un Stato su genti non sue, ma per mantenere una data; 1.º ottobre? Giacché tutto è qui.

«La ragione umana, ben prima che quella politica e civile, solo a porre il quesito non può non dubitare di se stessa. Non può vacillare la coscienza dei popoli, la loro concezione dell'ordinamento sociale, la stessa virtù del sacrificio.

«E' per questo che non crediamo assolutamente di essere alla vigilia di una catastrofe. Essa non avrebbe nella storia più sbalorditiva origine, conseguenze forse più disastrose non sono sui campi di battaglia, ma nello spirito delle genti».

«Chamberlain non è stato meno esplicito: dell'adempimento della promessa sono parati Francia ed Inghilterra. Fu data. Dove ne è venuto questo? E' ora possibile che il sogno sanguinoso ritorni e si faccia realtà? E' possibile la guerra? Perché la pazienza, che ha durato venti anni senza ottenere quello che sospirava, non può durare sei giorni dopo averlo ottenuto?

«Il Capo del Governo italiano, conchiude una volta di più: un fatto è certo, è che la minoranza tedesca si riongiunga alla Patria. Eppure la domanda ritorna.

«Ritorna in un senso ancora più pauroso, con una perentorietà formidabile. Non può non ritornare, da parte di tutti quanti sono pronti a serbare la parola data, ma non di combattere, ma di mantenere i propri diritti che milioni di uomini, i quali non hanno tra loro ragioni di dissenso, di conflitto, di odio, milioni di uomini che convivono in pace, debbono scagliarsi gli uni contro gli altri semplicemente per distruggersi non perché sia mantenuta, come si è detto la signoria di un Stato su genti non sue, ma per mantenere una data; 1.º ottobre? Giacché tutto è qui.

«La ragione umana, ben prima che quella politica e civile, solo a porre il quesito non può non dubitare di se stessa. Non può vacillare la coscienza dei popoli, la loro concezione dell'ordinamento sociale, la stessa virtù del sacrificio.

«E' per questo che non crediamo assolutamente di essere alla vigilia di una catastrofe. Essa non avrebbe nella storia più sbalorditiva origine, conseguenze forse più disastrose non sono sui campi di battaglia, ma nello spirito delle genti».

La guida dell'A.O.I. Sciagura stradale a Udine

della Consociazione Turistica

ROMA, 28 sera. Il Duce ha ricevuto il sen. Bonardi, Presidente della Consociazione Turistica Italiana, il quale gli ha presentato la prima copia della guida dell'Africa Orientale Italiana che sta per essere distribuita ai 500.000 soci del sodalizio. Il Duce ha gradito l'omaggio e si è compiuto per l'attività della consociazione.

L'importazione in A. O. I. dei pezzi di ricambio per automezzi agricoli

ROMA, 28 sera. Il Ministero dell'Africa Italiana informa che, in seguito ad accordi presi con il Ministero per gli Scambi e per le Valute, l'importazione in A. O. I. dei pezzi di ricambio per automezzi e trattori agricoli, fabbricati nel Regno, continua ad essere libera anche dopo il 30 settembre p. v.; senza formalità alcuna.

Le donne fasciste al campo tripolino

TRIPOLI, 28 sera. Al campo di Sidi El Hani le donne fasciste trascorrono le loro giornate in perfetta disciplina e tra il più vivo entusiasmo, alternando le visite della città di Tripoli e dei dintorni ad esercitazioni interne. Le donne fasciste partecipanti al campo hanno iniziato le visite alla città, recandosi a rendere omaggio al monumento ai Caduti, ove hanno deposto una corona di alloro e dove è stata loro rievocata la nobilissima figura di Maria Brighenti, medaglia d'oro.

Il Congresso internazionale delle malattie da infortunio

FRANCOFORTE SUL MENO, 28 sera. Stamani ha avuto luogo la inaugurazione dell'81.º congresso internazionale delle malattie da infortunio e professionali, sotto la presidenza del ministro del lavoro del Reich, il sen. Sturdebein. Il congresso internazionale delle malattie da infortunio e professionali, sotto la presidenza del ministro del lavoro del Reich, il sen. Sturdebein. Il congresso internazionale delle malattie da infortunio e professionali, sotto la presidenza del ministro del lavoro del Reich, il sen. Sturdebein.

Re Boris rientrato a Sofia

SOFFIA, 28 sera. Con l'Oriente Express, proveniente da Belgrado, ha fatto ritorno a Sofia Re Boris accolto dal Principe Cirillo, dai componenti la casa militare e civile e da altri funzionari del Ministero degli Esteri.

Messaggio del Combattenti al Capo del Governo

ROMA, 28 sera. Il Presidente dell'Associazione Nazionale dei Combattenti, Amicore Rossi, ha inviato al Capo del Governo un messaggio nel quale rileva che le visite del Duce nel Veneto ha esaltato e galvanizzato le vite gloriose del popolo italiano, illuminandolo col ricordo delle mirabili prove da esso fornite dal 1915 in quattro epoche, e che si è chiari, unanimi accenti, che hanno fatto fremere di commozione le folle oceaniche degli ascoltatori, non sono presi a norma di meditazione e di condotta dall'Europa, cui vuol dire che l'Europa è irrimediabilmente dominata dalle forze della distruzione. Conclude che il popolo italiano, combattente, sereno, più che mai stretto attorno al Capo per difendere la causa della Rivoluzione.

Maria di Piemonte al tempio di S. Satiro

MILANO, 28 sera. E' stata ieri di passaggio nella nostra città S. A. R. la Principessa Maria dal 1915 in quattro epoche, e che si è chiari, unanimi accenti, che hanno fatto fremere di commozione le folle oceaniche degli ascoltatori, non sono presi a norma di meditazione e di condotta dall'Europa, cui vuol dire che l'Europa è irrimediabilmente dominata dalle forze della distruzione. Conclude che il popolo italiano, combattente, sereno, più che mai stretto attorno al Capo per difendere la causa della Rivoluzione.

La Mostra della Romanità visitata dal Card. Todeschini

ROMA, 28 sera. Il Cardinale Todeschini ha visitato la Mostra Augustea della Romanità. Ricevuto dai dirigenti, l'eminentissimo porporato ha compiuto una minuziosa visita al piano principale stando a lungo nelle varie sale e particolarmente in quella che rievoca le Origini e il primo sviluppo della Chiesa cristiana. Al termine della visita il Cardinale Todeschini ha espresso il suo vivo compiacimento.

Il Principe Roggente Paolo a Belgrado

BELGRADO, 28 sera. Stamani, alle 9, è arrivato a Belgrado il Principe Roggente Paolo, accompagnato dal Ministro di Corte, Antich.

VARIE DALL'ESTERO

E' stato inaugurato ad Amsterdam, il terzo Congresso internazionale di malariologia al quale partecipa anche l'Italia.

Alla stazione di Nantes il treno rapido Parigi-Sables d'Oronne ha deviato e la macchina si è affondata nella massicciata. Due dei 4 uomini che erano sulla macchina sono rimasti uccisi.

Al finestrino del treno guardando l'Ebro gorgogliante

Molte nobili cose ho avuto modo d'ammirare nella Spagna, ma tu giovane fiore di Castiglia - me l'hai fatta amare sino al pianto!

(dal nostro inviato speciale)

IV

Settembre, 1938

Il treno era partito con un paio di ore di ritardo e studiavo il modo di trovare un posticino per trascorrere le otto ore di viaggio che avevo in pretegitivo. Mi divertivo ad ingannare il tempo nello studiare i vari tipi di viaggiatori che occupavano il mio scompartimento, dove avevamo questo sulla compenetrazione dei corpi solidi. Eravamo in tredici e mezzo — una poppante che dormiva — in soli tre posti di 1.a classe. In tempo di guerra si è disposti a tutto e non bisogna certo arrestarsi alle esigenze borghesi per giudicare le urgenti necessità belliche. Non si comprenderebbe nulla della Spagna d'oggi. E per questo che ho sempre pensato che la Spagna non sarà compresa se non da persone che vivano e intendano il mondo spirituale. Ed ecco proprio, al momento in cui meno l'attendeva, una rivelazione viva di quella che è l'anima della nuova Spagna.

Un giovane di 25 anni, ufficiale del Tercio, dalla testa bruna e un profilo distinto che rivela una nobile origine, mi offre il suo posto al finestrino, un dolce invito che saliva dal cuore e affiorava in uno sguardo terso, direi quasi trasparente. Si mostra deferentissimo per la mia persona e quando sa che sono italiano lascia traboccare la sua riconoscenza per la nazione amica.

Andare alla morte sempre più lieti

Mi simpatizza immediatamente. Alle mie domande risponde con semplicità non accorgendosi di dire delle cose sublimi.

Egli fu imprigionato nel Carcere Modello con altri due fratelli, perché membri e lui, presidente, d'un Circolo Cattolico. Ma lasciò il carcere e non intorbido con la nostra retorica giornalistica il suo vivo zampillo di bellezza morale.

« Nel Carcere Modello rimasi tre mesi, ma provai delle emozioni spirituali che non dimenticherò più. Se potessi aver tempo dopo la guerra vorrei scrivere come si viveva la vita cristiana dai prigionieri lì rinchiusi, ora quasi tutti fucilati. Un sacerdote ci leggeva ogni mattina la Messa nel cui messale, non potendola celebrare e ci preparava a far la Comunione spirituale. Al pomeriggio la Via Crucis con un fervore commosso. Molti uomini baciavano ripetutamente la terra e recitavano il Rosario con il quale andavano tranquilli alla morte. Che ore di intima devozione! Un signore che aveva vissuto nell'adulterio, fece la sua confessione pubblica e chiamò in mezzo a noi la donna del peccato che colla complicità dei rossi poteva entrare in carcere: « Vattene, le disse forte, ho visto la morte troppo vicina per credere ancora al peccato. Vattene e non ritornar più... »

Mia madre intanto batteva a tutte le porte, supplicava con gemiti e raccomandazioni. Non so che fece. Fatto sta che proprio pochi giorni prima del massacro famoso, per opera d'un amico tra i rossi che ci voleva bene, venni fatto passare ad una ambasciata dove stetti nascosto vari mesi. Il cibo era scarsissimo, pochi grammi al giorno di quanto si poteva trovare, ma il pensiero era sempre volto alla tragedia che ci avrebbe da un momento all'altro finiti. Ho conosciuto sacerdoti eroici che venivano a trovarci. Uno vestito d'operaio s'avventurava per le vie a portare i Sacramenti. Un giorno non tornò più. Un altro, un Missionario del Cuor di Maria, aveva uno spirito da eroe e una vocazione da martire. Non posso star qui nascosto — diceva — non posso morire come gli altri! Di lì venimmo a Valencia dove un giorno, il più terribile e preoccupante — si doveva passare tra la folla per imbarcarsi con passaporti falsi —. Al mattino una bimba, una creatura angelica, ci portò la Comunione e (qui una lacrima gli scese dal ciglio): le assicuro che aveva « un savor de primitivo, qualcosa di cacomba ».

Finalmente fuggiti attraverso la Francia siamo ritornati alle nostre terre di Castiglia e prendemmo la via del fronte. Son 11 mesi che sono in prima linea e son felice. Dieci anni ancora di questa guerra terribile piuttosto della « sporca e vile » pace d'un tempo! La guerra — continuò — è un assurdo per l'intelletto e un'atrocità per il cuore, ma bisogna sublimarla con il fine per cui si combatte. Necessita un continuo rifornimento di energie spirituali, perché la guerra vuole un continuo su-

peramento di noi stessi, e superarsi vuol dire andare ogni giorno più contenti e convinti alla morte!

Quando ci lanciamo all'attacco sulla Sierra Espadan, a noi non si pensa. E' assai più quello che la morte ci offre che non uccello che lasciamo. Ma la mamma è la... mamma, lei si piangeva. Purtroppo se è donna cristiana, deve sempre essere rassegnata a che un giorno o l'altro non torni più!

Dov'è la sua mamma?

Il miracolo di mia madre

« Vado appunto a trovarla perché domani è S. Giocchino, la mia festa e il mio Colonnello, che mi vuol bene. Mi diede 24 ore per correre a baciarla. Così vedrò mio fratello ferito capotanto. Fu un miracolo di Dio e di mia madre! — Come, interrupe, sua madre sa far miracoli? — Senta, continuò, se dico il vero. Aveva pregato per noi l'intera notte, e proprio all'istante che comunicava, mio fratello capotanto sul campo rimanendo lievemente ferito. »

Il treno sosta ad una stazione. Con simpatico pensiero le signorine dello Auxilio Social offrono acqua ai soldati che vengono dal fronte tra i battimani del popolo che è tutto raccolto sul marciapiede, al passaggio dell'unico « rapido » giornaliero da Saragozza.

Ci diamo il turno nello scompartimento, come buoni soldati, ai tre posti sul divano mezzo sventrato. Ognuno racconta qualche episodio di angoscia che ha inciso un'orma nella vita della propria famiglia. Sono occhi che si intrecciano gravis di comprensione, strette di mano che vogliono dire un conforto e una partecipazione.

« Una vecchietta che passa e ripassa il Rosario tra le mani commenta bisbigliando: Povera Spagnola Quante lacrime e quanto sangue! Isabella, la piccina di due anni dorme demente che babbo suo è morto a Lerida il secondo giorno di combattimento e il signore attempato conclude: lo ho trentadue nipoti al fronte! »

Il fiume che scorre gorgogliando nel suo letto maestoso e che vedrà a valle la tempesta di fuoco che è chiamata la seconda battaglia dell'Ebro; ci scivola sotto dapprima azzurro, poi sempre più cupo nel proseguire del vespero. E' quasi notte.

Clima eroico

L'ufficiale che rimaneva ai miei fianchi e la cui anima si stagliava nella notte in un profilo di insospettata bellezza, continuò:

« Guai se vinta la guerra della trincea dovessimo perdere quella della pace; se tornati dimenticassimo tanto dolore e rendessimo ineficace tanto sangue! La guerra ha i suoi benefici, e Dio saprà trarne a suo tempo. Al fronte noi ci prepariamo alla vita di domani nei Centri di avanguardia, che sono circoli di Azione Cattolica di trincea. »

Sono una quarantina; vi sono battaglioni di persino 800 aspiranti di A. C. e il Generalissimo ci appoggia, conosce che i nostri giovani sono i migliori e più eroici soldati. Ci raduniamo coi nostri sacerdoti una volta la settimana, leggiamo il Vangelo, ci edificiamo con il S. Rosario in comune e conveniamo per le Comunioni Generali specie alla vigilia dei più cruenti attacchi e poi ci salutiamo, come fosse l'ultima volta. E' una vera scuola di eroismo. Non una parola cade invano e tanti giovani cresciuti tra l'ateismo dei rossi si meravigliano d'udire le verità elementari del catechismo e si aprono, come desati



Cose dei paesi baschi

dopo un cattivo sogno, a nuovi orizzonti di bontà.

Quando parlo mi esulto, è commovente parlare di cose sublimi tra le vicende e la brutalità della guerra.

I suoi occhi s'illuminano: Oh, il Papa ebbe un'intuizione providenziale nel volere l'Azione Cattolica Essa corrisponde al vivere eroico del nostro tempo, io la considero una vita, una vita divina vissuta ogni ora, una forma di vita allegra e virile. Sì, perché noi siamo i più lieti del battaglione e tutti ci sono amici, perché la nostra vita è calamità la gioventù migliore. E siamo lieti perché non conosciamo che un conforto, ma che conforto! Dio!

L'avanzata del dolore

Il treno fuggiva sul terreno scabro di Navarra che risente dell'austero paesaggio della Castiglia. Terra sobria, del tipico colore delle nostre regioni senescenti ed umbrile, quelle che traspirano la nostra poesia religiosa. Mi sussurro all'orecchio Gioacchino: Terra d'asceti e di santi; vicino di martiri e d'eroi! Dopo aver recitato assieme il Rosario la conversazione langue. La stan-

chezza ci va cullando sul divano del treno. Senza accorgersene, il giovane amico, sedutosi su una valigia, s'addormenta poggiando il capo sulle mie ginocchia.

Rimedatami la chiara e nobile conversazione fluita da quel labbro di piccolo eroe e mi sentii felice di sentire il suo cuore battere vicino il mio. Cautamente lo bacio in fronte. Una ragazza divina vissuta ogni ora, una forma di vita allegra e virile. Sì, perché noi siamo i più lieti del battaglione e tutti ci sono amici, perché la nostra vita è calamità la gioventù migliore. E siamo lieti perché non conosciamo che un conforto, ma che conforto! Dio!

Un arresto brusco. Ci si sveglia: Oh come si dorme bene per terra, egli dice ridendo, almeno qui non si sente il cannone! Si scende... Come si chiama? chiedo congedandomi. Non conta, forse fra due giorni non sarò più! risponde, conta invece l'avanzata del dolore, che il dolore continui la sua avanzata purificatrice. Così si fa la Spagna!

Alzerei Joaquin Ruiz, gentile fiore di Castiglia, tu mi hai fatto amare la Spagna!

Luigi Moresco

ANIME SUL MARE

Il Congresso apostolico di Glasgow

GLASGOW, settembre

Il tema generale dell'Azione Cattolica per i marinai è stato sviluppato in parecchie ed interessanti relazioni che riassumono i risultati dell'esperienza fatta nelle diverse Nazioni. A ciascuna relazione è seguita una discussione animata alla quale i delegati hanno preso parte attiva, cosicché abbiamo potuto avere una chiara visione delle esperienze più disparate, le quali tutte concordemente ci portano ad una conclusione: che il marinato deve essere accolto con molto affetto, trattato con vera carità, affinché si senta veramente fratello, qualunque sia la sua nazionalità e la sua fede.

Specialmente dalle relazioni presentate dai posti missionari è risultato che questa caratteristica delle opere cattoliche per i marinai, di accogliere ogni uomo di buona volontà, anche se di altra religione, costituisce un grande titolo di merito agli occhi degli stessi marinai cattolici che intuiscono in ciò quell'elemento di universalità, che è proprio della nostra Chiesa cattolica, apostolica, romana.

Se i marinai, tutti debbono essere accolti liberamente al fine di estendere il nostro campo di azione e poter accedere a tutti, occorre però il lavoro in profondità, quello che è il compito del Cappellano di Porto, il quale è il centro della nostra opera; e questo lavoro in profondità lo si potrà avere a bordo delle navi solamente valendosi dei marinai migliori, scegliendo per ogni nave un elemento che senta il fascino dell'apostolato, che diventi il centro di propulsione della vita religiosa fra i suoi compagni.

La nostra pagellina, contenente l'indirizzo di tutte le sedi del mondo e l'invito a frequentarle, dovrà essere data a tutti i marinai cattolici; ma fra questi occorre costituire, pur senza alcun vincolo formale, come un corpo scelto, di propagandisti religiosi: possibilmente — come abbiamo detto — uno per ogni nave.

Questi uomini svolgeranno il loro apostolato con prudenza e costanza, e, se la loro opera è sommarmente efficace, non è però a credere che essa possa dispensare i nostri Centri dallo svolgere la

loro propaganda e portare direttamente l'invito a bordo a tutti i marinai.

Il P. Treacy, Cappellano del Porto di Stull, ha molto insistito sulla necessità della visita a bordo. Spesso egli dice di essere stato accolto con questo saluto: « Bene, Padre, certo non ci capita così spesso di ricevere una così bella visita ». Il marinaio sente ed apprezza il riguardo che gli si usa andandolo a cercare a bordo, ce ne è grato, e ciò vale a guadagnarsi la sua simpatia e la sua confidenza nel primo passo per iniziare un apostolato religioso.

Naturalmente il Cappellano non può visitare tutte le navi e deve perciò farsi aiutare da laici, che in moltissimi Paesi sono — come in Italia ed in Olanda — membri della S. Vincenzo: molto spesso poi questa collaborazione è offerta dai lavoratori del porto, che rappresentano forse la forma più simpatica.

In queste visite a bordo l'invito non deve essere solamente orale, ma accompagnato da un foglietto indicante le attività del Centro, l'indirizzo della sede, l'itinerario per raggiungerla, qualità e prezzo dei mezzi di trasporto. Questo si fa ormai così a Yokohama come a Valparaiso, ma è stato necessario insistere nel Congresso affinché anche nei piccoli porti questo particolare non venga trascurato.

Un'importante serie di relazioni, iniziata dall'Ammiraglio Joubert, Presidente della « Fédération des Oeuvres Maritimes » francese, è stata rivolta a chiarire la funzione del Centro Internazionale, il quale ha per scopo di coordinare le varie opere — e soprattutto nel loro periodo iniziale per facilitarne il lancio — ma non vuole assolutamente interferire all'opera delle singole Direzioni Nazionali o locali, alle quali spetta il compito di organizzare secondo le esigenze locali quelle forme di assistenza che saranno più opportune.

Avvenimenti principali: Rievocazione in Municipio del Lord Provost.

Pontificale alla Cattedrale di S. Andrea, tenuto da Monsignor Myers, vescovo ausiliario di Londra, il quale ha presieduto tutte le adunanze del Congresso.

Grande « matinée » con quattro Vespovi.

Domenica sera concerto alla sede locale dell'A. M.

Personaggi del dramma



IL GEN. GAMELIN



VON RIBBENTROP



OROFTA

Quando il signor Cham berlain abbandonò Godesberg e rientrò in Londra, ottenne dal proprio Governo e successivamente dal Governo francese l'approvazione di accordi raggiunti con Hitler, la partita sembrava superata e vinta. Fu allora che improvvisamente scoppiò la crisi del Ministero cecoslovacco; fu allora che Benes parlò di un suo « piano », che avrebbe dovuto tempestivamente funzionare in difesa del suo Paese; fu allora che Mosca fece e Varsavia la nota intimazione; fu allora che i partiti di opposizione in Inghilterra ed in Francia iniziarono una violenta campagna contro i loro Governi, colpevoli di aver ceduto alla intimazione del Governo tedesco.

Le frontiere del Belgio sono tutte presidiate

BRUXELLES, 28 sera

Il Dipartimento della Difesa Nazionale ha dichiarato che le disposizioni per le coperture generali delle frontiere belghe sono state completate.

Ai 140 militari tedeschi che, ospiti dell'Italia, stanno visitando le Università del Regno, il Commissario ministeriale del Sindacato nazionale fascista dei medici sen. Bastianelli, ha offerto a Roma un ricevimento nella sede della Confederazione nazionale fascista prof. fessionisti e artisti.

Ai margini del dramma

Mentre la crisi politica da cui l'Europa è sconvolta va inesorabilmente verso le sue conclusioni, mentre di giorno in giorno, quasi di ora in ora, le notizie preoccupanti o fiduciose vengono trasmesse con nervosa rapidità, il popolo, il nostro serio e laborioso popolo, vive la propria giornata nella serenità e nel lavoro. La disciplina e l'ordine regnano nelle nostre città e nei nostri paesi ed è questo un sintomo di forza, di serietà e di confidenza in Colui che dirige le sorti della Nazione, Benito Mussolini in questi ultimi giorni, a contatto diretto con la gente veneta, ha avuto espressioni di grande umanità anche quando l'acuto esame della crisi esigeva una precisazione chiara e piana. Le note di proporzione tra i problemi politici che si discutono nel settore dell'Europa Centrale e il tragico dramma che per questi e da questi problemi potrebbe divampare nell'Europa e nel mondo, è stato chiaramente definito dal Capo e chiaramente inteso dal popolo.

Perché adunque l'Europa ed il mondo dovrebbero essere travolti dall'inesorabile dramma così vasto e profondo che forse a priori non è neppure possibile precisarne i limiti? Perché un contrasto, sia pure di notevole importanza, ma sempre di proporzione relativa e localizzata non dovrà essere risolto per vie pacifiche, quando gli uomini che hanno su questa questione una diretta responsabilità dichiarano altresì di volerlo risolvere pacificamente?

Il buon senso popolare batte questa strada, ragiona con semplicità e memore dell'ultima terribile esperienza guerresca i cui segni sono ancora vivi nell'anima angustata, pensa e desidera che il duro cimento non si ripeta. Le note diplomatiche, i discorsi, le lettere sui giornali, i comunicati delle Agenzie ed in una parola tutti i documenti che sono stati messi a disposizione del pubblico, sono tali da consolidare la fiducia che la pace possa essere anche in questo terribile momento storico conservata e difesa. Che non ha troppa familiarità alle cose politiche, coi giochi diplomatici logicamente si domanda perché ci debba essere il rischio ed il pericolo della guerra quando uomini ed avvenimenti sembrano favorevoli alla pace ed alla transazione. Se la psicosi di guerra sembra prevalere su tutto il resto, ciò è forse per la forza oscura ed incontrollata, che manovrano ai margini del dramma.

Evidentemente esistono correnti politiche che manovrano all'oscuro e tentano di trascinare l'Europa in quel vortice di distruzione e di sangue, dal quale dovrebbe inesorabilmente maturare la rivoluzione europea e mondiale. Mussolini ha individuato e precisato questo pericolo richiamandosi alle forze occulte che agiscono in tutti i Paesi col unico scopo di sabotare la pace.

Quando il signor Chamberlain abbandonò Godesberg e rientrò in Londra, ottenne dal proprio Governo e successivamente dal Governo francese l'approvazione di accordi raggiunti con Hitler, la partita sembrava superata e vinta. Fu allora che improvvisamente scoppiò la crisi del Ministero cecoslovacco; fu allora che Benes parlò di un suo « piano », che avrebbe dovuto tempestivamente funzionare in difesa del suo Paese; fu allora che Mosca fece e Varsavia la nota intimazione; fu allora che i partiti di opposizione in Inghilterra ed in Francia iniziarono una violenta campagna contro i loro Governi, colpevoli di aver ceduto alla intimazione del Governo tedesco.

Nel momento in cui dettavo queste note dopo il discorso di Hitler dopo il messaggio di Roosevelt, dopo la comunicazione di Chamberlain a Berlino, dopo la partenza del Duce per Monaco, la situazione è migliorata nel senso che si ritiene ancora positivamente che si possa risolvere la delicata e complessa questione delle minoranze assorbite nella Cecoslovacchia. Siccome però la situazione è tesa e l'atmosfera incandescente, è indispensabile la massima calma ed una particolare attenzione ad altri tentativi che venissero fatti per stroncare le buone iniziative che partono da Londra e da Roma.

Indubbiamente sono in ballo interessi politici e valori morali di una importanza immensa; sono in gioco la tranquillità e la pace di milioni di famiglie che chiedono soltanto di lavorare per il benessere dei figli, per la prosperità della Patria. Se la crisi è particolarmente acuta nell'Europa Centrale, esistono anche altri e profondi motivi di contrasto tra i vari Paesi che devono essere gradualmente e sistematicamente tolti perché una sola cosa è sommarmente necessaria, conservare cioè il bene supremo, che è dato dalla pace. Sarebbe davvero un destino atroce che la società umana dovesse a scadenza quasi periodica essere tormentata e tribolata dalla guerra; sarebbe davvero il fallimento di questa nostra civiltà protesa verso conquiste senza limiti nel campo della scienza, nella tecnica e nell'economia, ma fatalmente destinata ad un crol-

lo perché i valori spirituali sarebbero frantumati nella tragedia guerresca.

Su queste cose ed in questi giorni medita la povera gente e gli uomini che sanno guardare oltre e al di là dei beni apparenti e materiali, meditano e pensano tutti coloro che ai di sopra delle contese e delle contingenze umane scorgono la Provvidenza, la quale regola e dirige le sorti degli individui e delle Nazioni e agli uni e alle altre offre sempre il mezzo di salute e di redenzione. E' questa l'ora, o Dio.

Bortolo Galletto

IN ESTREMO ORIENTE

IncurSIONE aerea nipponica nella provincia di Yunan

TOKIO, 28 sera

Le Forze aeree della Marina hanno compiuto una incursione nella provincia dello Yunan.

L'aviazione nipponica ha, inoltre, svolto intensa attività nelle provincie del Kwangtung e del Kwangsi. Le unità nipponiche in marcia verso ovest, provenienti dalla provincia dello Honan, stanno ora battendo intensamente Paichianquan, importante città a 32 Km. all'ovest di Syangcheng.

Il Giappone rafforzerà l'asse anticomunista

TOKIO, 28 sera

Il Comitato esecutivo dell'organizzazione patriottica « Meirinhai », ad iniziativa di alte personalità ed ufficiali della riserva, sotto la presidenza del generale della riserva Kanishige Tanaka, ha approvato una risoluzione, in cui invita il Governo a rafforzare l'attuale asse anticomunista onde far fronte alla situazione gerivante dalla turbata situazione europea.

Una Conferenza di membri dell'Esercito del Consiglio di Guerra ha avuto luogo oggi al Palazzo Imperiale con l'intervento del Capo di Stato Maggiore, del Principe Kanin, del Ministro della Guerra Itagaki e dell'ispettore Generale per l'educazione militare, Nishio. Scopo della riunione è stato la discussione di uno schema di revisione del regolamento militare circa le questioni militari al fronte.

Grandi lavori di pace nella Cina tribolata dalla guerra

LANCHOW (Kansu, Cina), 28

Grandi lavori di pubblica utilità sono stati compiuti, nonostante le preoccupazioni della guerra, in queste regioni, a spese governative, rifinita la strada nazionale Lanchow-Sian; costruiti numerosi ponti e grandi dighe nel Kansu meridionale a regolare le acque del Wei che può così essere percorso da piccole imbarcazioni sino alla confluenza col fiume Giallo, con grande vantaggio del commercio locale; costruito un acquedotto presso Titac; fondato a Lungsi un ufficio per il rimboscimento della zona, inteso a prevenire le inondazioni del Fiume Giallo.

Furtopro scariatino, morbillo e difterite seminano stragi di mezzo alla infanzia, né i missionari possono giungere a soccorrere tutti, sia per gli ostacoli loro frapposti dalle superstizioni pagane, sia per la scarsità di medicinali, essendo, causa la guerra, impediti i dispensari di farne venire dalla costa.

Il massimo rispetto è portato in queste regioni ai missionari e, d'ordine espresso dal generalissimo Chiang Kai-Shek, essi godono piena sicurezza. I missionari, poi, li amano e sapendo che, per essere in maggioranza tedeschi, non ricevono più aiuti dalla madre patria, fanno tutto il possibile per sovvenire alle loro necessità e per soccorrere le loro opere. In tal modo, recentemente, S. Mgr. Budenz, Vicario Apostolico di Lanchow, con parecchie centinaia di dollari offerti dai suoi confratelli ha potuto assicurare la continuazione del lavoro missionario nelle regioni montagnose poste al sud del vicariato e da lui visitate in un lunghissimo giro fatto a cavallo. (Fides)

IN SPAGNA

Continua l'avanzata franchista nel settore dell'Ebro

SALAMANCA, 28 sera

Il Gran quartiere generale comunica: « Nel settore dell'Ebro le nostre truppe hanno brillantemente conquistato nuove posizioni vincendo la resistenza opposta dal nemico che ha contrattaccato allo scopo di recuperare il terreno perduto. Il nemico è stato completamente respinto. I rossi hanno subito forti perdite. Sono stati catturati un cospicuo materiale bellico e più di 200 prigionieri. »

Nel settore di Villafranca de Cordova Espiel e Belmes le nostre truppe hanno respinto con energia violenti attacchi scatenati dal nemico che ha subito gravi perdite in uomini e materiale; sono stati raccolti più di 100 cadaveri di militari d'altra parte accertato che gli attaccati degli scorsi giorni sono costati ai rossi più di 6000 uomini messi fuori combattimento.

Attività dell'aviazione: in due combattimenti aerei svoltisi ieri sono stati abbattuti quattro apparecchi nemici.

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

La seconda giornata del Congresso catechistico

S. E. mons. Nigris celebra la Messa

Ieri si è svolta la seconda giornata del Congresso Catechistico Diocesano. Nella mattina, ha celebrato la Messa nella chiesa del Santuario S. E. Mons. Leone Nigris, Delegato Apostolico in Albania. La meditazione è stata tenuta dal rev. mon. Morandini. I congressisti, sempre numerosi, notavano ieri nei corridoi, come i temi proposti non possono essere esauriti in un breve spazio di tempo, tanto sono ampi ed importanti, quali quelli dell'orario scolastico, delle aule scolastiche, mezzi per erigerle, del personale volontario, la questione del testo e del sistema mnemonico.

Tutte queste questioni verranno ripetute e sviscerate nei singoli Convegni foralari non solo, ma l'Ufficio Catechistico, provvederà il Clero di trattati, indicazioni e sarà in grado di fornire indirizzi pratici, per le diverse applicazioni in materia.

Il rev. mon. Margherit faceva notare, che se dopo il presente convegno solo venti Parrocchie cominceranno a funzionare regolarmente, con regime totalitario, nei riguardi delle Scuole catechistiche, sarebbe già il principio di una attività, che poi per emulazione dovrà espandersi prodigiosamente per tutta la Diocesi.

Importante ai fini pratici del convegno per l'osservazione di Mons. Buttini, il quale poteva asserire che dopo due o tre anni, preparazione paziente, il Centro Diocesano di Azione Catt. Femminile, aveva potuto formare la propagandista dell'azione cattolica e delle Missioni al punto, che oggi queste rendono frutti consolantissimi. Così dovrà essere delle Catechiste formate dallo zelo paziente del Parroco, che a permesso il loro interessamento a prepararsi i suoi coadiutori.

Ordini del giorno della prima giornata

Diamo gli ordini del giorno approvato nella riunione della giornata.

«Utile la relazione della prima conferenza, ritenuta che come in ogni campo di attività, l'organizzazione è indispensabile per raggiungere la meta prefissa, il Clero convenga nel secondo congresso catechistico diocesano.

1.° Plauda all'istituzione di apposito ufficio che studi il problema catechistico suggerisca i mezzi più adatti per l'intensificazione dell'istruzione religiosa, coordini le varie iniziative.

2.° S'impegno formalmente di collaborare per effettuare l'ufficio possa raggiungere il fine che si propone e in particolare di riorganizzare o istituire la congregazione prescrite dal codice e nuovamente incuteata dal Decreto *Providae Sane della dottrina cristiana*.

«Utile la relazione sui catechisti volontari, ritenuto che al bisogno sempre più crescente dell'istruzione religiosa non può supplire da solo il Sacerdote e che d'altra parte uno dei motivi principali per cui il catechismo non funziona non ha raggiunto ancora l'auspicata sistemazione, deve ricercarsi nella penuria di catechisti dotati, oltre che delle indispensabili doti morali, di sufficiente istruzione e di qualità didattiche, il Clero ecc. riconosca l'importanza e l'urgenza di risolvere questo problema, s'impegna di attuare e favorire le seguenti proposte.

1.° Corsi di istruzione religiosa e pedagogia catechistica con numero congruo di lezioni annuali in scuole e parrocchiali o interparrocchiali o foralari, ad elementi ritenuti suscettibili di formazione all'apostolato catechistico, reclutati specialmente tra le file dell'A. C.

2.° Corsi annuali di perfezionamento di una settimana in alcuni centri più importanti della Diocesi per la formazione morale intellettuale e didattica dei catechisti volontari, già precedentemente istruiti nelle parrocchie.

3.° Esame regolare di abilitazione all'insegnare catechistico parrocchiale, con rilascio di diplomi diversi a seconda delle classi per le quali uno è abilitato.

Seduta antimidiana

All'aperta della seduta di ieri mattina erano presenti 230 sacerdoti.

Fr. Alessandrini sviluppava il tema del *Catechismo Parrocchiale*. Il catechismo parrocchiale ha un carattere proprio, inconfondibile, perché prepara al Sacramento. Il Catechismo non deve guardarsi solo per se, ma deve guardarsi per il popolo dei locali, del reclutamento degli alunni, dei mezzi, della didattica con proiezioni.

La discussione si è sollevata sull'orario, che è demandato alle locali contingenze ma soprattutto allo zelo e allo spirito di sacrificio, si è fatto la proposta di unire la Società S. Lucia all'Ufficio Catechistico e di proporre un voto per la unificazione dei testi di cultura da parte della Giunta Centrale di A. C.

E' seguita la lezione di Fr. Isidoro. Lezione pratica di Catechismo parrocchiale.

La riunione pomeridiana

Hanno parlato sul tema proposto, i rev. m. Fognonari Benedetti, Monsignor Del Dio, Bosco e i rev. parroci di Fagnana, e di Pozzuolo ed il Rev. don Urvio ha prospettata la possibilità di un catechismo, dopo scuola. E seguita la lezione del Fr. Alessandrini sui «Catechismo nelle scuole elementari». Egli ha invitato il clero a avere lo spirito e l'ambiente didattico e pedagogico con una larga cultura attraverso biblioteche e pubblicazioni relative.

Il clero presente ha voluto attendarsi sulle creazioni delle aule scolastiche, sul reclutamento dei catechisti volontari sulla attuabilità e prescrizione del testo scolastico di dottrina Cristiana. Di fronte a tutte queste difficoltà, che toccano anche il problema finanziario, S. E. Monsignor arcivescovo ha con parole vive e commossa affermata che tutte le difficoltà e prevenzioni cesseranno quando il popolo dietro il clero si sarà formata una coscienza catechistica, come si è formata la co-

Folla alla radio

Al Mercato Modello

Al posto di radioaudizione ad ogni trasmissione la cittadinanza ieri si è affollata. Un grande senso di soddisfazione, sollievo ed orgoglio, tutti hanno provato e manifestato alla notizia della alta ed efficace mediazione del Duca.

Oggi ultimo giorno di apertura

In questi giorni il Mercato modello è stato assai frequentato. Oggi per la chiusura del Mercato, che sarà fatta con una certa solennità, le vendite riguarderanno soprattutto le banane. E' stato pure indetto per ogni un concorso per i migliori banchi del mercato.

Oggi ultimo giorno di apertura

«Hanno tenuto relazioni il prof. G. Pieri, il dott. G. Pittoni, il prof. Comessatti, il dott. Nigris e il dott. A. Simonetti.

Una riunione della Società Medica

Ieri alle 16, la Società Medica del Friuli si è riunita in una sala dell'Ospedale Civile.

Hanno tenuto relazioni il prof. G. Pieri, il dott. G. Pittoni, il prof. Comessatti, il dott. Nigris e il dott. A. Simonetti.

La grande piazza del Duomo

La nuova piazza del Duomo è per il pubblico adnesso un argomento appassionante. La nuova piazza resterà, o no?

Quasi unanime la stampa cittadina e quasi la totalità della cittadinanza auspiciano, che rimanga. Circa il favore dell'opinione pubblica non v'è alcun dubbio. Noi, che auspichiamo la grande opera, auguriamo, che si realizzino e soddisfino anche le autorità.

Da tempo conosciamo il progetto del nuovo piano, che la Cassa di Risparmio intendeva costruire sull'area della nuova piazza. Ci saranno bene coloro, che dicono il progetto intonato con la facciata del Duomo; certamente, sono coloro, che asseriscono il contrario. In altre città si adorano studi, di cere, prove, pazienza infinite allo scopo d'intonare le nuove costruzioni ai monumenti inimitabili insuperabili dell'antica arte.

Noi auspichiamo, che il progetto non sia realizzato, sul centro dell'attuale nuova piazza. Dopo tanti anni di ricerche e discussioni, per una grande piazza centrale, ecco il problema già risolto, la grande piazza centrale è, la cittadinanza è soddisfatta.

Poiché la soluzione c'è non è logica, naturale, necessario che si conservi? Non è contro logica distruggere?

28 Settembre 1938-XVI	
NATI	4
MORTI	7
MATRIMONI	1

(27 Settembre)	
Nati legittimi	Sietti Francesca di Vittorio - Fabrizi Franco di Pietro - Calligaris Claudio di Guido - De Marco Giuseppe di Francesco - Macasso Nerina di Onorato - Turco Anna di Giuseppe.
Pubblicazioni di matrimonio	2 - Nocelli Orlando sottuff. R. E. con Damele Ornina casalinga - Gasparini Zeffirino impiegato con Zannoni Laura casalinga.
Matrimoni	1 - Frossi Anturino Mario geometra con Mariuzzi Mafalda casalinga.
Morti	3 - Righini Armando di Maria di mesi 3 - Berardini Domenico fu Ermesiglio anni 33 soldato - Castellani Antonio fu Angelo anni 68 falegname.

(27 Settembre)	
Nati legittimi	Sietti Francesca di Vittorio - Fabrizi Franco di Pietro - Calligaris Claudio di Guido - De Marco Giuseppe di Francesco - Macasso Nerina di Onorato - Turco Anna di Giuseppe.
Pubblicazioni di matrimonio	2 - Nocelli Orlando sottuff. R. E. con Damele Ornina casalinga - Gasparini Zeffirino impiegato con Zannoni Laura casalinga.
Matrimoni	1 - Frossi Anturino Mario geometra con Mariuzzi Mafalda casalinga.
Morti	3 - Righini Armando di Maria di mesi 3 - Berardini Domenico fu Ermesiglio anni 33 soldato - Castellani Antonio fu Angelo anni 68 falegname.

Agli Artigiani

In occasione della Fiera autunnale dei cavalli di Verona (8-11 ottobre) in quella città saranno tenuti: Un Concorso per carri ed attacchi razionali; Un Concorso teorico ed un Concorso pratico per ferrature antisdruciolevoli adatte alle moderne pavimentazioni stradali.

Si ricorda che per gli artigiani le adesioni sono gratuite e devono essere inviate all'Ente Autonomo per le Fiere di Verona, entro il 5 ottobre.

Un'auto abbandonata

In Via Portanuova l'altro giorno è stata ritrovata abbandonata una automobile, con targa T. S.

La macchina era in perfetto stato ma senza benzina. Le indagini hanno accertato essere la macchina di proprietà del dott. F. Genet di Trieste, al quale è stata riconsegnata.

Promossi all'Istituto Tecnico

Promossi alla 2.a Commerciale — Battaglia Livio, Catalani Ivo, Cavallero Gabriele, Chiaruttini Carlo, Chiari Riccardo, Galina Enrico, Marzotta Celso, Mauro Alessandro, Melchior Luigi, Pividori Lanfranco, Saracco Francesco, Armani Alberto, De Vita Manlio, Ferruglio Carlo, Fiescheto Teodoro, Gavettosa Sergio, Meici Giovanni, Morassutti Guido, Stellini Mario.

Promossi alla 3.a Commerciale — Cignola Ottorino, D'Andrea Vittorio, Del Fabbro Pietro, Magnani Antonio, Marzocco Eugenio, Pitton Domenico, Rossi Giuseppe, Sandri Bruno, Tavecchio Lionello, Villa Vincenzo, Della Flora Elio, Fedrigo Giuseppe, Freschi Maria, Guatti Bruno, Vidoni Attilio, Villa Enzo.

Promossi alla 4.a Commerciale — Galletti Attilio, Rigo Leonardo, Bastianello Armando, Di Vito Mario, Trezzani Ezio.

Idoneità alla 3.a Commerciale — Cecchi Giuseppe, Colean Ferruccio, Piretti Antonio, Scattoli Eugenio, Troiani Italo, Valente Antonio.

Promossi alla 2.a per Geometri — Burra Elio, Di Vora Duilio, Ferrasutti Aldo, Ferruglio Armando, Furlani Guido, Grassi Luigi, Mason Romeo, Taddio Mario, Toso Fernando.

Promossi alla 3.a per Geometri — Bavaro Giuseppe, Buzzi Aldo, Cammisano Armando, Comessatti Luciano, Gandolfo Antonio, Lanza Irino, Piva Enzo, Rutter Ilio, Valent Adolfo, Zuccolotto Luciano.

Promossi alla 4.a per Geometri — Abrami Mario, Baldissera Sergio, Colonna Prospero, Legovini Silvano, Pez Luigi, Selan Paolo.

Idoneità alla 3.a per Geometri — Biedermann Nicola, Franchini Dante, Del Cozzo Francesco.

Idoneità alla 2.a Inferiore — Mazzilli Antonio, Pauly Guglielmo, Rizzato Luciano.

Idoneità alla 4.a Inferiore — Berchet Elio, Bellardi Ernesto, Morgante Attilio, Bianchi Mario, Sivich Domenico, Buzzi Anselmo, Fiviani Danilo.

S. GIORGIO DI NOGARO In Pianis

All'inizio dell'anno scolastico si aprirà in questa frazione una scuola per dare comodità di istruzione ai fanciulli dei nuclei sparsi nella bonifica fino al mare.

ONTAGLIANO Pesca di beneficenza

Domenica 2 ottobre p. v., ricorrendo all'annuale solennità della Madonna SS.ma del Rosario, avranno luogo in Ontagnano grandiosi festeggiamenti. Oltre l'usuale solennità, si festeggerà quest'anno il 25.º della S. Ordinanza del Parrocchio, con Cavigli cav. Antonio, sarà inaugurata l'artistica decorazione della facciata della Chiesa e si terrà una ricca Pesca di beneficenza pro Chiesa ed Asilo. Funzionerà il detto giorno mon. cav. Giuseppe Minigher e presterà servizio la rinomata banda di Sammartinichia di Pozzuolo. Nel pomeriggio, dopo la Messa, si svolgerà un concorso di sarti, con la partecipazione di tutti i concorrenti. In serata, avranno luogo svariati ed attraenti giochi popolari, cori di villotte friulane, concerti della banda, ecc. Alla sera grande spettacolo di fuochi artificiali della Ditta Del Zotto di Udine.

VILLANOVA DEL JUDRIO Il passaggio di S. E. Mons. Nigris

Essendo di passaggio S. E. mons. Nigris delegato apostolico in Albania si è qui fermato e fatta visita, ieri, all'illustre prof. comm. G. Pietra direttore delle scuole di statistica della Università di Padova, suo personale amico nonché alla di lui veneranda madre signora Mollari-Pietra nota scrittrice e poetessa.

Dopo la visita, uscendo da Villa Pietra, S. E. trovava nel giardino una moltitudine di fanciulli, tutti felici e contenti, in compagnia della maestra. Un bravo fanciullo pronunciava alcune parole di omaggio e una fanciulla presentava una fiore.

S. E. ha ringraziato i piccoli amici, il cappellano e la gentile maestra. La bella sorpresa aveva commosso tutti.

S. DONÀ DI PIAVE La solennità della Madonna delle Grazie

Dalba scorsa la nostra città è stata in festa, per la solennità della Madonna delle Grazie, alla quale ha voluto partecipare anche S. E. Mons. Antonio Mantiero, amatissimo Vescovo di Treviso.

Alle ore 10 Sua Eccellenza ha celebrato solenni Pontificali pronunciando il Vangelo evangelico Omelia.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la tradizionale Processione per le vie del paese adobbate: dall'altare eretto sotto l'atrio del Duomo, S. E. Mons. Vescovo ha impartito la Benedizione all'immensa folla.

Ieri lunedì, S. E. Mons. Vescovo è ritornato a Treviso per l'amministrazione della S. Cresima.

DALLA PROVINCIA TREPPO GRANDE

Messa novella

Domenica scorsa, in questa parrocchiale celebrò la prima Messa il rev. D. Italo Sabbadini, nostro compaesano. Tutto il paese fece grande festa al novello Sacerdote, figlio di un Caduto in guerra e cresciuto tra le simpatie e la stima di tutti. Alla chiesa fu accompagnato dal rev. Parroco D. Baiutti e dallo stesso rev. D. T. Bertoni, parroco di S. Odorico al Tagliamento, nonché da un lungo corteo di parenti e popolo. All'altare fu assistito dal Parroco di Vendoggio e dal Vicario di Bassano, e fuses da padrino il rev. Bertoni.

L'orchestra, diretta dal dott. Calligaris esegui eccellentemente la *Missa seconda pontificale* del Perosi, con accompagnamento d'archi, mentre all'organo stava il M. Placereani. Il rev. D. Fasiolo, parroco di Dogna, tenne il discorso di circostanza, esaltando la missione del Sacerdote.

Nel pomeriggio fu cantato un sonetto *Te Deum*. Ai solenni riti assistettero un'ingente moltitudine di questo e dei paesi vicini.

DALLA CARNIA TOLMEZZO

L'assemblea dei panificatori

Sabato 1.º ottobre, alle ore 15,30, avrà luogo a Tolmezzo, con l'intervento del Presidente del Sindacato e del Direttore dell'Unione Commercianti l'assemblea dei panificatori in cui verrà discusso il seguente ordine del giorno: 1. Acquisti collettivi; 2. Prezzi delle farine e del pane; 3. Contratto di lavoro; 4. Eventuali varie.

Tutti i panificatori di Tolmezzo e dei Comuni della zona sono tenuti a presenziare all'assemblea.

GORIZIA Il centro di studi goriziani

Nel palazzo del governo S. E. il Prefetto ha proceduto alla costituzione del centro di studi goriziani nuovo organismo al quale sono attribuiti compiti di ricerca e di esame dei vari aspetti nella storia goriziana allo scopo di porre nella dovuta luce l'evoluzione di questa città di confine attraverso le varie epoche e di esaltarne i molteplici valori nella identificazione di quei fatti e motivi che sono legati alla luminosa tradizione locale. L'iniziativa di notevole importanza nel riflesso della vita storico-politica della provincia di Gorizia ha raccolto l'adesione di vari studiosi.

Combattenti romani sul S. Michele

Dopo avere visitate le alture comprese nella conca di Gorizia e la zona di guerra del Piave, i 500 combattenti della generazione provinciale di Roma hanno continuato il loro pellegrinaggio ai campi della gloria e del valore italiano. Ritornati a Treviso, dove avevano concluso la seconda parte del pellegrinaggio, essi si sono portati sul S. Michele alla trincea delle Franches e al Cimitorio monumentale di Redipuglia. Sul S. Michele a salutare i combattenti romani era S. E. il prefetto di Gorizia. Nel pomeriggio, dopo avere visitato Oslavia il Sabotino e il monte Santo gli ospiti hanno presenziato alla volta di Postumia e di Trieste.

Centro, Premilitare entro l'1 di ottobre

Dipendono da questo Centro premilitare i Comuni di *Tarcento, Magnano e Lusvera*. Per i premilitari di Tarcento e di Magnano l'istruzione si svolgerà presso la Casa della Gil di Tarcento. Per quelli di Lusvera l'istruzione sarà svolta presso la sede del Fascio in Vedronza.

Un arresto

E' stato tratto in arresto Foschia Italo, di anni 28, per aver commesso un furto in danno dei fratelli Italo e Ruggero Morgante. Si tratta del furto di un apparecchio per acqua di seltz del valore di lire 200.

S. GIORGIO DI NOGARO In Pianis

All'inizio dell'anno scolastico si aprirà in questa frazione una scuola per dare comodità di istruzione ai fanciulli dei nuclei sparsi nella bonifica fino al mare.

ONTAGLIANO Pesca di beneficenza

Domenica 2 ottobre p. v., ricorrendo all'annuale solennità della Madonna SS.ma del Rosario, avranno luogo in Ontagnano grandiosi festeggiamenti. Oltre l'usuale solennità, si festeggerà quest'anno il 25.º della S. Ordinanza del Parrocchio, con Cavigli cav. Antonio, sarà inaugurata l'artistica decorazione della facciata della Chiesa e si terrà una ricca Pesca di beneficenza pro Chiesa ed Asilo. Funzionerà il detto giorno mon. cav. Giuseppe Minigher e presterà servizio la rinomata banda di Sammartinichia di Pozzuolo. Nel pomeriggio, dopo la Messa, si svolgerà un concorso di sarti, con la partecipazione di tutti i concorrenti. In serata, avranno luogo svariati ed attraenti giochi popolari, cori di villotte friulane, concerti della banda, ecc. Alla sera grande spettacolo di fuochi artificiali della Ditta Del Zotto di Udine.

VILLANOVA DEL JUDRIO Il passaggio di S. E. Mons. Nigris

Essendo di passaggio S. E. mons. Nigris delegato apostolico in Albania si è qui fermato e fatta visita, ieri, all'illustre prof. comm. G. Pietra direttore delle scuole di statistica della Università di Padova, suo personale amico nonché alla di lui veneranda madre signora Mollari-Pietra nota scrittrice e poetessa.

Dopo la visita, uscendo da Villa Pietra, S. E. trovava nel giardino una moltitudine di fanciulli, tutti felici e contenti, in compagnia della maestra. Un bravo fanciullo pronunciava alcune parole di omaggio e una fanciulla presentava una fiore.

S. E. ha ringraziato i piccoli amici, il cappellano e la gentile maestra. La bella sorpresa aveva commosso tutti.

S. DONÀ DI PIAVE La solennità della Madonna delle Grazie

Dalba scorsa la nostra città è stata in festa, per la solennità della Madonna delle Grazie, alla quale ha voluto partecipare anche S. E. Mons. Antonio Mantiero, amatissimo Vescovo di Treviso.

Alle ore 10 Sua Eccellenza ha celebrato solenni Pontificali pronunciando il Vangelo evangelico Omelia.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la tradizionale Processione per le vie del paese adobbate: dall'altare eretto sotto l'atrio del Duomo, S. E. Mons. Vescovo ha impartito la Benedizione all'immensa folla.

Ieri lunedì, S. E. Mons. Vescovo è ritornato a Treviso per l'amministrazione della S. Cresima.

DALLA PROVINCIA TREPPO GRANDE

Messa novella

Domenica scorsa, in questa parrocchiale celebrò la prima Messa il rev. D. Italo Sabbadini, nostro compaesano. Tutto il paese fece grande festa al novello Sacerdote, figlio di un Caduto in guerra e cresciuto tra le simpatie e la stima di tutti. Alla chiesa fu accompagnato dal rev. Parroco D. Baiutti e dallo stesso rev. D. T. Bertoni, parroco di S. Odorico al Tagliamento, nonché da un lungo corteo di parenti e popolo. All'altare fu assistito dal Parroco di Vendoggio e dal Vicario di Bassano, e fuses da padrino il rev. Bertoni.

L'orchestra, diretta dal dott. Calligaris esegui eccellentemente la *Missa seconda pontificale* del Perosi, con accompagnamento d'archi, mentre all'organo stava il M. Placereani. Il rev. D. Fasiolo, parroco di Dogna, tenne il discorso di circostanza, esaltando la missione del Sacerdote.

Nel pomeriggio fu cantato un sonetto *Te Deum*. Ai solenni riti assistettero un'ingente moltitudine di questo e dei paesi vicini.

DALLA CARNIA TOLMEZZO

L'assemblea dei panificatori

Sabato 1.º ottobre, alle ore 15,30, avrà luogo a Tolmezzo, con l'intervento del Presidente del Sindacato e del Direttore dell'Unione Commercianti l'assemblea dei panificatori in cui verrà discusso il seguente ordine del giorno: 1. Acquisti collettivi; 2. Prezzi delle farine e del pane; 3. Contratto di lavoro; 4. Eventuali varie.

Tutti i panificatori di Tolmezzo e dei Comuni della zona sono tenuti a presenziare all'assemblea.

GORIZIA Il centro di studi goriziani

Nel palazzo del governo S. E. il Prefetto ha proceduto alla costituzione del centro di studi goriziani nuovo organismo al quale sono attribuiti compiti di ricerca e di esame dei vari aspetti nella storia goriziana allo scopo di porre nella dovuta luce l'evoluzione di questa città di confine attraverso le varie epoche e di esaltarne i molteplici valori nella identificazione di quei fatti e motivi che sono legati alla luminosa tradizione locale. L'iniziativa di notevole importanza nel riflesso della vita storico-politica della provincia di Gorizia ha raccolto l'adesione di vari studiosi.

DALLA DIOCESI LA SALUTE

Giro turistico e patriottico

L'annuale gita della parrocchia, ha avuto questa volta per meta il santuario della B. V. di Cormons, dove i pellegrini prepararono per la pace e per la prosperità del nostro Seminario. Quindi si proseguì per Redipuglia e Postumia. La giornata ebbe il suo epilogo a Trieste e lasciò in tutti un'intima soddisfazione.

MEDUNA DI LIVENZA I fanciulli a Madonna di Rosa

Accompagnati dal Parroco, dalle Suore dell'Asilo e dalla delegata di A. C. sig.ra Caterina Astolfo, un centinaio di fanciulli cattolici del paese si sono recati a bordo di due autocorriere in pio pellegrinaggio

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO DIOCESI DI CONCORDIA

Pordenone

Due infurti alla Fonderia

Entre in un capannone della Fonderia Industriale Pordenonese, l'operaio Emilio Villalta di Luigi, quarantatreenne di cui, stava scappellando un pezzo di ghisa, veniva colpito ad un occhio da una scheggia staccatasi dallo stesso pezzo. E' stato giudicato guaribile in sei giorni.

Pure alla Fonderia Industriale, l'apprendista Antonio Magri fu Gustavo, sedicenne da Torre, nel deporre a tre un stampo, si feriva con un chiodo al dito indice della mano sinistra. Sette giorni.

Nota calcistica

Il lavoro di preparazione della squadra concittadina del prossimo campionato di prima divisione sta alderamente proseguendo sotto la guida del tecnico della Sezione Calcio. Come noto il campionato avrà inizio il 16 ottobre p. v. e per allora, la squadra dovrà trovarsi pronta fisicamente e tecnicamente per poter ottenere fino dall'inizio quelle affermazioni che la squadra considerata nel suo complesso, non indubbiamente merita.

Domenica giovedì avrà inizio allo stadio del Littorio, con inizio alle ore 14, una importante seduta di allenamento per la quale tutti i giocatori sono invitati. Nel corso della seduta verranno provati alcuni nuovi esperimenti con i quali s'intende riparare alle lacune che ancora esistono nello schieramento del reparto attaccante.

Il nuovo Consiglio direttivo della Sez. Calcio del Dopolavoro

A far parte del Consiglio Direttivo della riconsociata sezione calcio del Dopolavoro comunale sono stati chiamati i camerati: Luigi Rallo, presidente; Aldo Bovo, segretario; Mario Melan, Mario Severa, Giuseppe Trivelli, Walter Marini, Luigi Franzini, e Luigi La Re.

L'orario invernale dei negozi

La Delegazione Fascista dei Commercianti richiama l'attenzione dei suoi organizzati sulle variazioni degli orari di apertura e di chiusura dei negozi in città e nel mandamento, perché l'orario invernale ha inizio col 1.º ottobre. Coloro che fossero sprovvisti della tabella degli orari si rivolgano alla Delegazione.

Gli orari dei pubblici esercizi invece varieranno col 10 novembre.

La biciclette sulla gioia del tempo

Di ritorno dal lavoro, la sarta signorina Francesca Pavanel di Sebastiano, abitante in via Comina, sostò qualche minuto nella parrocchiale di S. Giorgio, lasciando la propria bicicletta nel piccolo atrio della porta maggiore del tempio. Ma mentre s'interveneva in preghiera, un furfante che probabilmente stava in agguato di qualche preda, afferrò il velocipede e scese i pochi gradini dell'ingresso, prendeva il volo favorito nella sua rapida fuga dalla notte ormai incombente. Per la buona signorina Pavanel è questo il secondo infurto del genere.

I promossi nella sessione autunnale d'esami al R. Istituto Tecnico

Annessi alle scuole medite: Luigi Andron, Ermanno Antonini, Francesco Beltrame, Giuseppe Bevilacqua, Giovanni Comisso, Guglielmo Cortine, Anna Cossetti, Elia Cozzi, D'Andrea Domenico, Onorino D'Andrea, Chiara De Rosa, Francesco Durat, Gianfranco Falomo, Renzo Gambero, Delfino Giovanetti, Antonio Longiani, Alfonso Macchia, Annibale Mio, Carlo Moro, Concettina Nicotra, Gino Presot, Gastone Savoia, Peppina Tani, Cesare Vando, Valter Venier, Marcello Veronesi, Anna Farla Zaneo, Giovanni Zangrande, Giovanni Zardo, Guerrino Bortolin, Luigino Fabbro, Arnaldo Fancello, Giovanni Grosso, Arnaldo Moro, Anna Maria Ornela, Giuliano Scilpa, Pietro Tesolin, Luigi Vazzoleri.

Promossi alla seconda classe: Flavio Bomben, Luigi Cozzarin, Ambrogio Deanna, Nino De Piero, Ferruccio Pavan, Italo Rossi, Carlo Sist, Antonietta Zanette, Girolina Antonazzi, Antonietta Barzan, Maria Moro, Elena Ottogalli, Mario Cozzi, Livia Santarossa, Carlo Cadelli.

Promossi alla terza classe: Paolo Berellini, Giovanni Marinin, Pietro Maurer, Mario Morandi, Ferruccio Piotti, Odorico Raffin, Giovanni Santin, Aldo Visentin, Angelina Dal Cin, Mirella Savio, Streddo Dolores.

Promossi alla quarta classe: Gian Antonio Buffoli, Luigi Cossetti, Andrea Da Pieve, Rinaldo Rosa, Franco Rossignol, Raffaele Santarossa, Franco Venier, Ermes Zuccolo, Arcangelo Zuchetti, Irma Bormancin, Antonietta Facherin, Teatina Mascarin, Gladis Pasquelli, Bruna Salvador, Angela Toffoli.

Gloriosi mutilati e combattenti padovani a Roma

PADOVA, 28 matt.

Domenica prossima — a Roma — avrà luogo la inaugurazione della Sala dell'Eroica alla Casa Madre dei Mutilati. Di Padova parteciperanno alla manifestazione i Legionari di Spagna: Renato Zanardo di Monselice, medaglia d'oro, mutilato di una mano; Gino Scomazzon di Padova, medaglia d'argento, mutilato della gamba destra; Gobbin di Cadonaveghe, croce al merito di guerra e la Camicie nera di Giovanni Ferro di Carceri e Antonio Pattaro di Este.

Legionari d'Africa Edoardo Bordinoni di Padova, tre medaglie d'argento, croce di guerra, mutilato al braccio sinistro; Alessandro Cavin di Vegliano, medaglia di bronzo; Severino Corradini medaglia d'argento.

I parenti si raccoglieranno a Padova venerdì.

Un concorso nazionale per suonatori di fisarmoniche

VICENZA, 28 matt.

Un grande raduno di suonatori di fisarmonica è indetto a Maserata nella seconda decade del mese di novembre. Si tratta del secondo Concorso Nazionale per solisti e complessi (trio, quartetti a quintetti). Vi sono per i concorrenti, siano essi solisti come formanti complessi, da svolgere delle composizioni d'obbligo e quindi una composizione a scelta, composizione questa che non dovrà durare oltre 10 minuti.

Per chiarimenti, conoscenza delle clausole del regolamento ed altre informazioni i suonatori di fisarmonica della nostra Provincia potranno rivolgersi al Dopolavoro Provinciale.

Un morto e un ferito grave per l'esplosione di un ordigno di guerra

TRENTO, 28 matt.

Si ha notizia da Pieve di Bono che, nello scaricare un ordigno di guerra, rimasero gravemente feriti il ventisettenne Luigi Costamolino di Mariano da Por e il diciassettenne Ettore Salvini fu Romedio da Por.

Il Costamolino è morto durante il suo trasporto all'ospedale di Tione. Per il Salvini, i medici si sono riservata la prognosi.

E' dovere dei fedeli di sostenere efficacemente la stampa cattolica, concorrendo a farla vivere e prosperare, nella qual cosa crediamo finora non si sia in Italia fatto abbastanza.

LEONE XIII

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOCESI DI CONCORDIA

Pordenone

Due infurti alla Fonderia

Entre in un capannone della Fonderia Industriale Pordenonese, l'operaio Emilio Villalta di Luigi, quarantatreenne di cui, stava scappellando un pezzo di ghisa, veniva colpito ad un occhio da una scheggia staccatasi dallo stesso pezzo. E' stato giudicato guaribile in sei giorni.

Pure alla Fonderia Industriale, l'apprendista Antonio Magri fu Gustavo, sedicenne da Torre, nel deporre a tre un stampo, si feriva con un chiodo al dito indice della mano sinistra. Sette giorni.

Nota calcistica

Il lavoro di preparazione della squadra concittadina del prossimo campionato di prima divisione sta alderamente proseguendo sotto la guida del tecnico della Sezione Calcio. Come noto il campionato avrà inizio il 16 ottobre p. v. e per allora, la squadra dovrà trovarsi pronta fisicamente e tecnicamente per poter ottenere fino dall'inizio quelle affermazioni che la squadra considerata nel suo complesso, non indubbiamente merita.

Domenica giovedì avrà inizio allo stadio del Littorio, con inizio alle ore 14, una importante seduta di allenamento per la quale tutti i giocatori sono invitati. Nel corso della seduta verranno provati alcuni nuovi esperimenti con i quali s'intende riparare alle lacune che ancora esistono nello schieramento del reparto attaccante.

Il nuovo Consiglio direttivo della Sez. Calcio del Dopolavoro

A far parte del Consiglio Direttivo della riconsociata sezione calcio del Dopolavoro comunale sono stati chiamati i camerati: Luigi Rallo, presidente; Aldo Bovo, segretario; Mario Melan, Mario Severa, Giuseppe Trivelli, Walter Marini, Luigi Franzini, e Luigi La Re.

L'orario invernale dei negozi

La Delegazione Fascista dei Commercianti richiama l'attenzione dei suoi organizzati sulle variazioni degli orari di apertura e di chiusura dei negozi in città e nel mandamento, perché l'orario invernale ha inizio col 1.º ottobre. Coloro che fossero sprovvisti della tabella degli orari si rivolgano alla Delegazione.

Gli orari dei pubblici esercizi invece varieranno col 10 novembre.

La biciclette sulla gioia del tempo

Di ritorno dal lavoro, la sarta signorina Francesca Pavanel di Sebastiano, abitante in via Comina, sostò qualche minuto nella parrocchiale di S. Giorgio, lasciando la propria bicicletta nel piccolo atrio della porta maggiore del tempio. Ma mentre s'interveneva in preghiera, un furfante che probabilmente stava in agguato di qualche preda, afferrò il velocipede e scese i pochi gradini dell'ingresso, prendeva il volo favorito nella sua rapida fuga dalla notte ormai incombente. Per la buona signorina Pavanel è questo il secondo infurto del genere.

I promossi nella sessione autunnale d'esami al R. Istituto Tecnico

Annessi alle scuole medite: Luigi Andron, Ermanno Antonini, Francesco Beltrame, Giuseppe Bevilacqua, Giovanni Comisso, Guglielmo Cortine, Anna Cossetti, Elia Cozzi, D'Andrea Domenico, Onorino D'Andrea, Chiara De Rosa, Francesco Durat, Gianfranco Falomo, Renzo Gambero, Delfino Giovanetti, Antonio Longiani, Alfonso Macchia, Annibale Mio, Carlo Moro, Concettina Nicotra, Gino Presot, Gastone Savoia, Peppina Tani, Cesare Vando, Valter Venier, Marcello Veronesi, Anna Farla Zaneo, Giovanni Zangrande, Giovanni Zardo, Guerrino Bortolin, Luigino Fabbro, Arnaldo Fancello, Giovanni Grosso, Arnaldo Moro, Anna Maria Ornela, Giuliano Scilpa, Pietro Tesolin, Luigi Vazzoleri.

Promossi alla seconda classe: Flavio Bomben, Luigi Cozzarin, Ambrogio

Disputazioni accademiche

Non si tratta di far concorrenza a Cicerone, cioè al noto scritto filosofico del celebre oratore, che reca questa intenzione, ma di esaminare a titolo di sollecito estivo, come reagente ai calori di questi giorni, un problema che, se non erro, appare nel dubbio, complesso, spinoso e intricato, quanto più ci si riflette sopra. Si tratta dunque di sapere come Dio conosca il male, il male, si intende, non in astratto, rappresentato cioè dall'idea generica del male: se questa idea l'abbiamo noi, tanto più chiara e perfetta, deve averla Iddio, d'altra parte basta conoscere il bene, per possedere, almeno virtualmente, l'idea del male, non è infatti il male altro che privazione di bene, secondo l'aristotele della scuola.

La questione è invece di sapere per qual mezzo Dio conosca il male, e precisamente il male morale, cioè le iniquità e i disordini che si commettono dagli uomini nello stato di via, e la conoscenza da tutta l'eternità, senza incertezze, esitazioni o dubbi. D'altra parte il fatto o la realtà di tale conoscenza da parte di Dio, è fuori d'ogni possibile discussione: in caso diverso la scienza di Dio sarebbe incompiuta, mancherebbe, limitata, non potrebbe Dio governare il mondo e l'umanità con sicurezza infallibile di disegno e di esecuzione, così da potersi dire con Bossuet che l'uomo si agita e Dio lo conduce e l'uomo con la Bibbia che la divina sapienza attingi a fine usque ad finem fortiter et disponit omnia suaviter.

Se si tratta della conoscenza del bene, cioè della cognizione che ha Dio delle opere buone degli uomini, il problema non si presenterebbe altrettanto dimile, astruso e complicato, perché il bene Dio lo vuole, ne è anzi Egli stesso l'autore, come causa prima, mentre l'uomo ne è la causa seconda; siccome però la causa seconda è applicata all'azione della causa prima, e da questa è sostenuta e avvalorata nella sua azione, e tal segno che solo per virtù della causa prima è resa attiva ed efficiente, così non sembra incomprensibile che Dio guardando in se stesso, come in causa prima che rende operosa in atto la stessa libera volontà umana, conosca con certezza e ad-terno tutti gli atti buoni che gli uomini si determinano a compiere lungo il corso dei tempi, l'effetto precise nella sua causa, e la causa, qui è precipua, è Dio, cioè la sua eterna e immutabile volontà di far venire all'esistenza il bene in mano lungo il corso dei secoli gli atti buoni degli uomini con la loro stessa libera modalità, ossia di farli produrre dalla creatura liberamente. Ecco dunque che Dio per conoscere il bene che si opera nel mondo dalle libere volontà umane, ha che da guardare nei decreti della sua stessa volontà, che di quel bene è causa primitiva, la causa per eccellenza, la causa sovranamente, per quanto la sua assoluta e perfectissima causalità non sopprima, ma anzi renda possibile e reale l'azione della libera volontà dell'uomo.

Con questo non si pretende certo di togliere il mistero, o di eliminare le ombre e le oscurità o di comprendere in qual modo Dio muova l'umana volontà a volere liberamente. E' certo però che le tenebre si infittiscono più che mai per la nostra Roca Intelligibile, quando si tenta di andare a fondo, e che il tentativo di Dio, di fronte al bene, è altro il suo atteggiamento di fronte al male. Dio bene Dio è autore primo, ma del male non è né può essere affatto autore e causa: dunque il bene lo potrà conoscere contemplando se stesso, giacché il bene da noi si opera perché Dio vuol farci operare liberamente, ma del male morale Dio non si capisce come possa averne conoscenza guardando in se stesso, dal momento che un tale male Dio non lo vuole, non lo opera, ma anzi lo vieta severamente. Se dunque si danno decreti divini del bene, nei quali Dio può scorgere attraverso le opere buone degli uomini, non si danno decreti divini del male nei quali Egli possa vedere le loro opere malvagie. Dunque parrebbe doverci dire che questi Egli conosca fuori di sé, cioè nella stessa libera volontà umana, che sola è causa della colpa. Ma oltreché la cognizione divina verrebbe in tal ipotesi ad essere dipendente, prodotta e causata dalle creature (cioè che sembra doversi e chiudere assolutamente), le volontà umane esistono solo nel tempo, e quindi non possono offrire a Dio il mezzo idoneo per una conoscenza ad-terno, e poi se libero vuol dire indetermiato a volere e a non volere, anche nell'ipotesi che le umane volontà Dio vedesse fuori di sé e ad-terno, non potrebbe mai entro esse scorgere con sicurezza la libera elezione di Dio, giacché libero vuol dire appunto che Dio anche tutte le condizioni per essere poste e prescelte, potrebbero, tuttavia essere escluse e rifiutate.

Si è detto in proposito che la sterminata estensione del tempo è da tutta l'eternità presente e attuale dinanzi allo sguardo di Dio; ma, di grazia, se il tempo non è l'eternità e anzi a questa si contrappongono, in qual modo potrà Dio veder fuori di sé, come realtà obiettiva, il tempo, che fuori di Dio non esiste certo ad-terno?

C'è chi ha fatto ricorso ai decreti permissivi di Dio per sciogliere il quesito: e si è detto che come nei suoi decreti di approvazione Egli vede gli atti buoni degli uomini, così nei suoi decreti di permesso del male, vede i loro atti cattivi. Senonché pare che in questa spiegazione non si sia posto causa delle opere buone e però in quelli si possono talora opere scorgere come effetti nella causa, i divini decreti permissivi del male decreti che bisogna ammettere indubbiamente, perché in mancanza di essi il male assolutamente non si farebbe, non sono affatto causa degli atti cattivi, ma semplicemente condizione necessaria ed indispensabile. Ora, poiché l'effetto è contenuto nella causa, e se ad ha l'effetto semplicemente di rendere possibile, alla causa la produzione dell'effetto, viene che Dio gli uomini nei suoi decreti di per-



Gruppo degli agricoltori italiani in Ungheria al ricevimento del Capo del Governo Imreedy, fra i quali figurano i vescovi di Vicenza Giovanni Novello e Leonè Piubello rispettivamente di Ancignano e di Zimella

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Taccuino calcistico

Nulla è definitivo

(m.) Da questi due primi atti della lunga rappresentazione calcistica, non si possono dedurre pronostici definitivi. Come ogni anno, si è verificato in queste due prime giornate una serie di sorprese: successi di squadre sconosciute, sconfitte e mediocrità di compagni ben costruite.

Forse tutto dipende da una saggia divisione delle forze; le squadre che puntano al successo finale, alla promozione in Divisione A, non insistono la lunga fatica a spron battute per non trovarsi esaurite quando necessitano lo sforzo maggiore e affanno la forma lentamente per non trovarsi a mezza strada in condizioni di super allenamento.

Quindi in queste due prime giornate non vi è nulla di compromesso, nulla di irrimediabile in casa delle B, anche le squadre che arrancano di sprattutto per staccarsi dalla quota zero, possono aspirare al traguardo di promozione. La giornata di domenica si presta a utili osservazioni.

Anzitutto si impone all'esame la Fiorentina, che, con la sua seconda vittoria casalinga, le sue reti segnate contro una solida e il suo punteggio pieno, dimostra di voler puntare decisamente sulla promozione e, quel che più conta, di essere in condizioni di poterlo fare.

Il vero che ancora non è uscita dalla cina dello Stadio Berta, ma ciononostante, non ha mai avuto un pareggio nel pronosticare il suo ritorno nel prossimo anno, fra le consorelle della A.

Tutte le cinque squadre neo-promosse si sono comportate magnificamente, soprattutto il Siena e il Empoli, che si impongono già da due giornate all'attenzione dei tecnici. Con i successi e semi-successi di queste prime partite, il Siena e il Empoli, assieme all'Anconitana che ha pareggiato a Casale, si pongono decisamente dietro la scia della Fiorentina con tre punti all'attivo.

L'Atalanta, che - se non andiamo errati - aspira alla promozione, ha un suo attivo due punti, ma il suo pareggio con la Salernitana vale quanto una vittoria, poiché il campo di Salerno è ritenuto - e non a torto - inespugnabile.

Lo Spal ha ceduto alla Sanremese e proprio sul finale, per un calcio di rigore. Ce ne dispiace, perché la sua resistenza meritava un miglior punteggio.

Il Venezia, il Verona e il Pisa, rientrati nei loro campi hanno riscattato l'insuccesso della prima giornata. Vedremo quel che faranno in seguito.

L'Alessandria ha avuto uno smacco, malgrado il suo gioco brillante; bisogna riconoscere che è una squadra di speranza. Anche lo scorso anno, dopo aver vinto il campionato, si è lasciato superare sul campo.

missioni, questi anzi, ben lungi dal fornire a Dio la conoscenza delle umane colpe, presuppongono tale conoscenza, giacché i decreti sono atti di libertà, e non si può volere se non ciò che già si conosce (al voluttum quod praecognitum)...

Sono fissati i seguenti controlli: Pavullo (Bivio S. Antonio) a firma; Bivio Silla (volante).

Il primo elenco dei premi è così stabilito: 1.° premio, valore lire 700; al 2.° idem 400; 3.° idem 300; 4.° idem 200; 5.° idem 100; 6.° idem 75; 7.° idem 60; 8.° idem 50; 9.° idem 40; 10.° idem 30. 20. Premi speciali per la terza categoria: valore L. 50, 40 e 30.

Le iscrizioni, accompagnate dalla relativa tassa di lire 5 per gli indipendenti e di lire 3 per i dilettanti si ricevono a tutto domenica 3 ottobre presso la Società Velo Sport Reno, in via Augusto Righi 30. Presso la stessa sede avrà luogo la pianificazione delle macchine, secondo l'orario che verrà stabilito: la partenza verrà data alle ore 10.

La classifica stessa con 3 reti: Meazza, Grossi, Puricelli, Reguzzoni, Piola, G. Bardo; con 1 rete: Duè, Del Bianco, G. Santonio, Montesano, Biavati, Marchese, Scarabello, Caltano, Morelli, Busani, Boliano, Conti, Rosellini, Pomponi, Scintimone, Notti, Montanari, Negro, Venditto, Torri, Alghisi, Coscia, Serantoni, Allasio, Ferrero, Rancallo, Pasinati.

A completare la serie dei 14 punti marcati fin qui con la autore di Gifford (Modena) a favore della Juventus.

Con 3 reti: Di Benedetti. - Con 2 reti: Florini, Monti L. Gambini. - Con 1 rete: Fibbi, Brusantini, Isada, Nicolosi, De Marchi, Zucchetti, Sicchi, Longhi, Grolli, Vecchi, Celoria, Pavan, Rier, Ponzinibbio, Ciferri, Finelli, Simonacchi, Covelizza, Benigni, Villotti, Boniforti, Svagelli, Dattalini, Volpi, Zuliani, Aberti, Chessa, Icaro, Kossovol, Sudati, Quirio, Biaghi.

Autore: una a favore della Salernitana (Schavi, Atalante).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

In Serie B sono stati tirati 7 calci di rigore e 4 realizzati, di cui 2 decisivi già a effetto del risultato (autore: Di Benedetti, Covelizza, Zucchetti, Boniforti) 3 mancati di cui 2 decisivi tiratori: Di Benedetti, Volpi, Pavan).

CORRIERE COMMERCIALE Le conclusioni del congresso di chirurgia plastica

LE BORSE

Table with columns for Bologna and Milano, listing various stock and bond prices.

Per l'emancipazione della moda italiana

TORINO, 28 sera. In esecuzione del suo programma di azione in ordine al potenziamento ed alla emancipazione delle attività italiane della moda, l'Ente nazionale della moda ha iniziato, per mezzo del proprio bollettino quindicinale d'informazione, un corso teorico-pratico per disegnatori di modelli.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI. 11.30: Orchestra Tavarza. 12.30: Armonie allegre. 13.15: Orchestra ritmica. 16.40: La camera del Balla e delle Piccole Italiane. 17.15: Concerto.

Liceo - Ginnasio "Filippin, Parificato"

Paderno del Grappa (Treviso). Ammissioni alla prima Ginnasiale Brunello Gino, Reginaldo Giuseppe, Zanasso Francesco, Capovilla Agostino.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 28. - Buoni Novennali 1941 101.90 - Buoni Novennali 1942 99.30 - Buoni Novennali 1943 97.50 - Rendita 5.50% fine mese 73.30 - Idem contanti 73 - Rendita 5.5% cont. 92.80 - Idem fine mese 83 - Ipo-stito Redimibile 3.00% 1934 f. m. 88.90 - Idem contanti 88.90 - Prestito Redimibile 5% contanti 92.80 - Idem fine mese 93 - Venezia 89.55 - Municipio di Firenze 98 - Fioridaria Vita 350 - La Centrale 880 - Meridionali 725 - Incendio al Portatore 489 - Incendio Nazionale 429 - Immobiliari 500 - Anic 91 - Seta Viscosa 833 - Magona d'Italia 193 - Ilva 196 - Fiat 895 - Veraci 330 - Pignone 107.50 - Meccaniche 39 - Montecatini 136.50 - Amiatina 339.50 - Seta 348 - Valdarno 188 - Fiat 630 - Adriatico 183 - Terni 212 - Biondi 74 - Zuccheri 85 - Birra - Pagna - Carta 68 - For naci alle Siciet 123 - Gili 35.

La sterlina ribassa alla Borsa di Amsterdam

AMSTERDAM, 28 sera. Alla Borsa di Amsterdam il fondo di compensazione dei cambi, constatando l'anormale richiesta di sterline, ha cessato la sua funzione equilibratrice. Di conseguenza la quotazione della sterlina è passata da 5,87 a 8,82, trascinandolo seco il dollaro.

Mercato dei latticini

Si registrano negli ultimi giorni ribassi nel burro. Il nuovo orientamento del mercato viene attribuito a due cause. anzitutto alla ripercussione che gli avvenimenti politici hanno avuto anche in questo settore; in secondo luogo alla reazione del mercato alla sterline, registrata nelle ultime settimane nelle quotazioni del prodotto.

Interessante riunione a Bologna

Nella serata di sabato 10 ottobre, si svolgeranno al teatro del Corso tre incontri valevoli per il secondo torneo nazionale dei professionisti il pubblico bolognese avrà modo di rivedere all'opera il suo favorito, Leone Biasi, impegnato in ottavi di finale del romanzo Vigorito.

Il Congresso nazionale di otorinolaringologia

FIRENZE, 28 sera. Stamani a Palazzo Vecchio, presenti le autorità e gerarchie cittadine, il Rettore Magnifico dell'Università e numerosissimi congressisti, giunti da tutta Italia, è stato inaugurato il 34.º Congresso nazionale della Società Italiana Otorinolaringologia.

Il congresso internazionale di fotogrammetria

ROMA, 28 sera. L'inaugurazione del 5.º Congresso internazionale di Fotogrammetria anziché aver luogo in Campidoglio, alle ore 10,30, di domani 29 corrente, avverrà alle ore 11 del 28 stesso giorno nell'atrio del palazzo delle Matematiche alla città Universitaria.

Il chiosatore

Il Giro dell'Emilia festeggia quest'anno la sua novantacinquesima edizione. La gara avrà luogo il 4 ottobre, festività di S. Petronio. Il percorso è stato necessariamente ridotto a 175 chilometri, ma senza che esso perda nulla della sua notissima severità comprendendo sempre le ben note salite di Pavullo, di Sestola e della Masera.

Il chiosatore

Il chiosatore... (text continues)

ISTITUTO Alessandro Manzoni FONDATA NEL 1918. Corsi Celere che offrono la possibilità di recuperare l'anno perduto.

VENDEMMIA 1938

Nella follatura di tutte le uve provenienti da produttori diretti: Clatone, Fragola (americana), Baco, Sabel, Condar ed altri ibridi in genere usate Sale Nutri... (text continues)

Dott. R. Tommasi - Schio

Via Pasini - Telef. 40. Oppure a VICENZA, Via Porti, N. 15 (vicino al Consorzio Agrario, portico avv. Cozzarini) nei giorni di Martedì e Giovedì dalle 8 alle 13.

Ricordate! SUGO. SOC. AL. ALTRA PARMA. PER MINISTRO E DIOBIZZO.

La colpa del pregiudizio

Una madre che si opponga all'assicurazione sulla VITA del marito, si rende colpevole verso i figli, i quali dalla sventura potrebbero un giorno essere ridotti orfani e per colpa dei pregiudizi della madre, languire nella miseria. Per qualsiasi forma di assicurazione VITA rivolgersi alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

MELEGATTI

IL VERO PANDORO - VERONA

A. BORGHI & C.

STOFFE PER ARREDAMENTO BOLOGNA - ROMA - TORINO

Banca Cattolica del Veneto Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000. Sede sociale - VICENZA - Direzione generale. SEDI: BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA. Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone. Principali dati della situazione al 31 Agosto 1938-XVI.

L'AVVENIRE D'ITALIA
ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Ondata di sollievo in tutta Europa

Inaudita emozione in Inghilterra

LONDRA, 28 sera. Il discorso di Chamberlain ai Comuni ha avuto dei momenti drammatici. Esso è stato ascoltato in silenzio, ma in una attenzione indescribibile da una Camera, rido-

La genesi del conflitto

«Disgraziatamente queste speranze non hanno trovato conferma nei fatti... Ed oggi siamo in una situazione che non ha avuto di parziali, dopo il 1914. Sarebbe necessario ritornare alla costituzione dello Stato ceco-slovacco per scoprire le origini della presente controversia.»

Le tre alternative di Londra

«Il Governo britannico aveva di innanzi a sé tre alternative. 1) Poteva minacciare la Germania di entrare in guerra per la difesa della Cecoslovacchia, se questa fosse stata attaccata.»

I suggerimenti di Runciman

«Non ho alcun dubbio, guardandomi indietro, che la mia visita da sola impedì una invasione per la quale tutto era stato preparato ed io sono certo che, tenuto conto delle posizioni allora occupate dalle truppe tedesche, nulla poteva impedire tale invasione, se non la concessione del diritto di autodeterminazione ed una concessione immediata. Questa era la sola speranza di una soluzione pacifica.»

Un tempestivo intervento

Hitler inoltre a Norimberga per la prima volta - ha osservato Chamberlain - ha promesso l'appoggio del Reich ai tedeschi sudetici e, per la prima volta, ha sollevato la questione della autodeterminazione. Il discorso ebbe un effetto sfortunato sui tedesco-boemi, perché fu seguito da disordini nelle terre sudetiche.

Essendo il pericolo di una entrata delle truppe tedesche in Cecoslovacchia e, di conseguenza, il pericolo di un intervento francese, che avrebbe costretto forse l'Inghilterra ad intervenire essa pure, Chamberlain si promise di tradurre in atto un progetto che accarezzava da tempo in caso di difficoltà, quello cioè di insistere, - ha detto Chamberlain - di insistere personalmente con Hitler nel vedere se si fosse modo di salvare la pace. Le approvazioni che questa decisione raccolse durante erano un segno della gravità con cui si considerava la situazione. Egli ha poi così descritto l'incontro di Bergtesgaden.

La notizia a Berlino

BERLINO, 28 sera. Non facile compito è quello di ricostruire le fasi di questo giornata intensissima che ha popolato la situazione diplomatica europea nel momento preciso in cui sembrava avviata all'irreparabile.

Prima fase di peggioramento

L'alba è sorta a Berlino in uno sfondo di cupa minaccia. Il discorso di Chamberlain alla radio trovava nella stampa del Reich un'eco astiosa e minacciosa.

Un nuovo messaggio di Roosevelt

WASHINGTON, 28 sera. Ecco il testo del Messaggio inviato stanotte dal Presidente Roosevelt al Fuehrer:

Identità di vedute fra Italia e Polonia

VARSAVIA, 28 sera. Tutti i giornali pubblicano la seguente informazione della ufficiosa agenzia «Pat»:

Le vittime della strada nei primi mesi del 1938

ROMA, 28 sera. Nei primi cinque mesi del corrente 1938 negli incidenti stradali d'Italia, secondo riferisce l'Agencia Economica e Finanziaria, si sono avuti 811 morti e 12.949 feriti.

Misure precauzionali in Romania

BUCAREST, 28 sera. Con una disposizione del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Difesa Nazionale è stato autorizzato ad eseguire requisizioni nei Comuni transilvani di Secuim, Valenai-Nihai e Carei.

Il colpo di scena

Lo spettacolo offerto dalla Camera mentre Chamberlain leggeva il suo discorso, ha riassunto all'evidenza l'emozione del popolo britannico di fronte al rapido incalzare degli eventi.

La notizia a Berlino

BERLINO, 28 sera. Non facile compito è quello di ricostruire le fasi di questa giornata intensissima che ha popolato la situazione diplomatica europea nel momento preciso in cui sembrava avviata all'irreparabile.

Prima fase di peggioramento

L'alba è sorta a Berlino in uno sfondo di cupa minaccia. Il discorso di Chamberlain alla radio trovava nella stampa del Reich un'eco astiosa e minacciosa.

Identità di vedute fra Italia e Polonia

VARSAVIA, 28 sera. Tutti i giornali pubblicano la seguente informazione della ufficiosa agenzia «Pat»:

Le vittime della strada nei primi mesi del 1938

ROMA, 28 sera. Nei primi cinque mesi del corrente 1938 negli incidenti stradali d'Italia, secondo riferisce l'Agencia Economica e Finanziaria, si sono avuti 811 morti e 12.949 feriti.

Misure precauzionali in Romania

BUCAREST, 28 sera. Con una disposizione del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Difesa Nazionale è stato autorizzato ad eseguire requisizioni nei Comuni transilvani di Secuim, Valenai-Nihai e Carei.

Il contenuto della lettera di Hitler a Chamberlain

BERLINO, 28 sera. Secondo informazioni, che si danno in questi giorni politici, nella lettera che il Fuehrer ha inviato ieri a Chamberlain, per tramite di Sir Orazio Wilson, si contano gli argomenti del Governo ceco-slovacco per non accettare il Memorandum. Il Governo di Praga ha detto che, accettando il Memorandum, l'esistenza dello Stato ceco sarebbe in gioco.

L'ambasciatore nipponico a Roma conferisce a lungo con Konoje

TOKIO, 28 sera. Teshio Hiratori, ex Ministro del Giappone a Stoccolma, che è stato recentemente nominato Ambasciatore a Roma, ha fatto visita oggi al Primo Ministro Konoje, col quale ha avuto un colloquio di due ore sui problemi di attualità.

Continuano le rivendicazioni polacche

VARSAVIA, 28 sera. Il deputato polacco al Parlamento di Praga, Presidente della Unione dei polacchi di Cecoslovacchia e Presidente del Comitato di lotta per la liberazione della Slesia di Cieszyn, dott. Wolf, ha pronunciato a Katowice un discorso radiofonico rinnovando le rivendicazioni dei polacchi.

I profughi sudetici sono 250.000

BERLINO, 28 sera. Il numero dei tedeschi sudetici profughi in Germania è salito a 250.000. Tra essi vi sono, secondo un calcolo ufficiale, 200 donne incinte, numerosi bambini e vecchi.

Problemi degli agenti e rappresentanti di commercio

ROMA, 28 sera. Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista degli agenti e rappresentanti di commercio la quale, dopo avere ascoltato un'ampia relazione del Presidente sul lavoro svolto in questo ultimo periodo di tempo, ha proceduto ad un approfondito esame dello statuto dell'Ente di assistenza e del regolamento per la attuazione della Cassa di Previdenza a favore degli agenti in corso di attuazione in dipendenza delle norme dell'accordo economico collettivo recentemente stipulato tra le Confederazioni degli industriali e dei commercianti.

Le vittime della strada nei primi mesi del 1938

ROMA, 28 sera. Nei primi cinque mesi del corrente 1938 negli incidenti stradali d'Italia, secondo riferisce l'Agencia Economica e Finanziaria, si sono avuti 811 morti e 12.949 feriti.

Misure precauzionali in Romania

BUCAREST, 28 sera. Con una disposizione del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Difesa Nazionale è stato autorizzato ad eseguire requisizioni nei Comuni transilvani di Secuim, Valenai-Nihai e Carei.

L'Ungheria per una soluzione pacifica

BUDAPEST, 28 sera. L'Agenzia Telegrafica ungherese comunica: Il ministro d'Ungheria a Praga su istruzioni del suo Governo ha comunicato oggi al Ministro degli esteri ceco-slovacco, Krofta il seguente punto di vista del Governo ungherese in risposta alla nota del Governo di Praga del 25 settembre concernente il problema Cecoslovacco.

L'ambasciatore nipponico a Roma conferisce a lungo con Konoje

TOKIO, 28 sera. Teshio Hiratori, ex Ministro del Giappone a Stoccolma, che è stato recentemente nominato Ambasciatore a Roma, ha fatto visita oggi al Primo Ministro Konoje, col quale ha avuto un colloquio di due ore sui problemi di attualità.

Continuano le rivendicazioni polacche

VARSAVIA, 28 sera. Il deputato polacco al Parlamento di Praga, Presidente della Unione dei polacchi di Cecoslovacchia e Presidente del Comitato di lotta per la liberazione della Slesia di Cieszyn, dott. Wolf, ha pronunciato a Katowice un discorso radiofonico rinnovando le rivendicazioni dei polacchi.

I profughi sudetici sono 250.000

BERLINO, 28 sera. Il numero dei tedeschi sudetici profughi in Germania è salito a 250.000. Tra essi vi sono, secondo un calcolo ufficiale, 200 donne incinte, numerosi bambini e vecchi.

Problemi degli agenti e rappresentanti di commercio

ROMA, 28 sera. Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista degli agenti e rappresentanti di commercio la quale, dopo avere ascoltato un'ampia relazione del Presidente sul lavoro svolto in questo ultimo periodo di tempo, ha proceduto ad un approfondito esame dello statuto dell'Ente di assistenza e del regolamento per la attuazione della Cassa di Previdenza a favore degli agenti in corso di attuazione in dipendenza delle norme dell'accordo economico collettivo recentemente stipulato tra le Confederazioni degli industriali e dei commercianti.

Le vittime della strada nei primi mesi del 1938

ROMA, 28 sera. Nei primi cinque mesi del corrente 1938 negli incidenti stradali d'Italia, secondo riferisce l'Agencia Economica e Finanziaria, si sono avuti 811 morti e 12.949 feriti.

Misure precauzionali in Romania

BUCAREST, 28 sera. Con una disposizione del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Difesa Nazionale è stato autorizzato ad eseguire requisizioni nei Comuni transilvani di Secuim, Valenai-Nihai e Carei.

VARIE DALL'INTERNO

Grande successo ha riportato il secondo concerto di ospedale organizzato dal Dopolavoro dell'Urbe per i poveri del Istituto sanatoriale «Castelli» di Forlani.

FOSFOIODARSIN SIMONI. È il ricostituente razionale per gli elementi che lo compongono e per la rapida assimilabilità tanto per via orale che ipodermica. Se non lo trovate dal vostro farmacista richiedetelo al Lab. Fosfoiodarsin - Padova (Decc. Pref. Padova 9058-1)

L'ambasciatore nipponico a Roma conferisce a lungo con Konoje

TOKIO, 28 sera. Teshio Hiratori, ex Ministro del Giappone a Stoccolma, che è stato recentemente nominato Ambasciatore a Roma, ha fatto visita oggi al Primo Ministro Konoje, col quale ha avuto un colloquio di due ore sui problemi di attualità.

Continuano le rivendicazioni polacche

VARSAVIA, 28 sera. Il deputato polacco al Parlamento di Praga, Presidente della Unione dei polacchi di Cecoslovacchia e Presidente del Comitato di lotta per la liberazione della Slesia di Cieszyn, dott. Wolf, ha pronunciato a Katowice un discorso radiofonico rinnovando le rivendicazioni dei polacchi.

I profughi sudetici sono 250.000

BERLINO, 28 sera. Il numero dei tedeschi sudetici profughi in Germania è salito a 250.000. Tra essi vi sono, secondo un calcolo ufficiale, 200 donne incinte, numerosi bambini e vecchi.

Problemi degli agenti e rappresentanti di commercio

ROMA, 28 sera. Si è riunita la Giunta esecutiva della Federazione nazionale fascista degli agenti e rappresentanti di commercio la quale, dopo avere ascoltato un'ampia relazione del Presidente sul lavoro svolto in questo ultimo periodo di tempo, ha proceduto ad un approfondito esame dello statuto dell'Ente di assistenza e del regolamento per la attuazione della Cassa di Previdenza a favore degli agenti in corso di attuazione in dipendenza delle norme dell'accordo economico collettivo recentemente stipulato tra le Confederazioni degli industriali e dei commercianti.

Le vittime della strada nei primi mesi del 1938

ROMA, 28 sera. Nei primi cinque mesi del corrente 1938 negli incidenti stradali d'Italia, secondo riferisce l'Agencia Economica e Finanziaria, si sono avuti 811 morti e 12.949 feriti.

Misure precauzionali in Romania

BUCAREST, 28 sera. Con una disposizione del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Difesa Nazionale è stato autorizzato ad eseguire requisizioni nei Comuni transilvani di Secuim, Valenai-Nihai e Carei.

La guerra è inevitabile, si ritiene a Praga. BERLINO, 28 sera. Notizie qui giunte per vie indirette informano che il Governo di Praga si dichiara deciso e pronto a difendersi. A Praga regna l'impressione che la guerra sia inevitabile.

Buono per un pacco-propaganda a L. 44 della S. A. Alpestre - Milano. Incollate questo buono su una cartolina e spedite alla Soc. An. ALPESTRE, Uff. Vendite, Piazza Duca d'Aosta 14, Milano.

SASSOCORVARO (Pesaro) (m. 331 - Cima saluberrimo) Collegio Maschile "MASSAIOLI" Diretto dal Rev. di Fratelli "Maristi" EDUCANDO FEMMINILE diretto dalle Suore "Figlie di Sant'Anna" Retta mitissima Regio Ginnasio "A. BATTELLI" e Corsi Integrativi per l'Istituto Magistrale e per l'Istituto Tecnico Inferiore. Richiedere programmi

Alpestre. L'acqua vi sembra impura? Poche gocce. Una con tuono? Un battito di polso. Una doglia? Un breve massaggio con qualche goccia. Un ottimo dentifricio? Qualche goccia nel l'acqua. Un male di stomaco o di testa? Un sorso con acqua.